



CERTIFICATO N. 50 100 14484



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
*TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L.
ACCIAIUOLI" TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E
TURISMO "L. EINAUDI" PROFESSIONALE INDUSTRIA E
ARTIGIANATO "G. MARCONI"*



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V sez. A PIA

INDIRIZZO

**PRODUZIONI INDUSTRIALI ED
ARTIGIANALI PER IL MADE IN ITALY**

Anno Scolastico 2023/2024

Indice

1. Riferimenti normativi
2. Il Consiglio di classe 2.1- Elenco dei candidati -2.2 Elenco commissari
3. Profilo della classe
4. Risultati di apprendimento in termini di competenze area generale e di indirizzo 4.1 generali trasversali- 4.2 professionali
5. Contenuti
6. Metodologie didattiche
7. Tipologie di verifica
8. Criteri di valutazione
9. Interventi di recupero e potenziamento
10. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati
11. Prove effettuate e iniziative realizzate in preparazione dell'Esame di Stato
12. Percorso di Educazione Civica
13. PCTO (<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>)
14. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
15. Attività di orientamento
16. Visite guidate e viaggi d'istruzione
17. Criteri di attribuzione del voto di comportamento
18. Criteri per l'attribuzione del credito
19. Testi in uso
20. Allegati Allegato n. 1: Relazioni delle singole discipline Allegato n. 2: Relazioni finali alunni con bisogni educativi speciali Allegato n. 3: UDA Allegato n. 4: Simulazioni I e II prova e materiali colloquio e le relative griglie di valutazione delle prove d'esame

1. I riferimenti normativi

Ordinanza Ministeriale 55 del 22 marzo 2024 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione as 2023-2024.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera È stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiari di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i.,

il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in quali di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, È il seguente: - prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); -seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova È prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova È definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; -terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.

3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19 (Prima prova scritta) 1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta) 1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed È intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta

per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo

quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni predispongono la seconda prova sulla base della parte nazionale della stessa, che indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento, declinando le indicazioni ministeriali in relazione ai risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale. La trasmissione della parte nazionale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati. In sede di riunione preliminare, le commissioni definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte

elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.

10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una performance collettiva nella prima parte della seconda prova.

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. » opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito

- Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual È la Lingua e cultura straniera del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova ai sensi dell'allegato 1, al d. m. 10 del 26 gennaio 2024. 14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe È tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta È pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami

con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale È finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso

annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non È fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della

prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, È attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova

orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26 (Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.
2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.

4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.

5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, di comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.

6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.

7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27 (Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.

2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.

3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità. Articolo 28 (Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale È il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico È attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017; b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio

dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati - a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 - riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME	NOME	DISCIPLINA
1. Calabrese	Anna Maria Concetta Francesca	Docente di italiano e storia
2. Giangiordano	Anita	Docente di matematica
3. Marchesani	Romina	Docente di lingua inglese
4. Sciascio	Lina	Docente di religione cattolica
5. Radomile	Maria Rita	Docente di progettazione tessile abbigliamento moda e costume –storia delle arti applicate
6. Colucci	Simona Maria	Docente di laboratori tecnologici ed esercitazioni
7. Fioravanti 8. Cenci	Stefania Fiora	Docenti di tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento e laboratorio
9. Pettinicchio	Antonella	Docente di Tecniche di distribuzione e marketing
10. Di Fabio	Maria Cristina	Docente di scienze motorie
11. Menna	Alessia	Docente di sostegno
12. Lotti	Alessia	Docente di sostegno

2.1. ELENCO DEI CANDIDATI INTERNI

N°	COGNOME E NOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

2.2 Elenco commissari

CODICE E DENOMINAZIONE INDIRIZZO:

IP13-INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE

IN ITALYTITOLO DI STUDIO:

DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO "INDUSTRIA E
ARTIGIANATO PER ILMADE IN ITALY"

Prima prova scritta affidata al commissario esterno	INSENG.	NOMINA	CLASSE DI CONCORSO
1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	I013	N802	A012

Altre discipline affidate ai commissari esterni	INSENG.	NOMINA	CLASSE DI CONCORSO
2) LINGUA INGLESE	I028	N460	AB24
3) MATEMATICA	I043	N018	A026-A027-A047

Discipline affidate ai commissari INTERNI	INSENG.	NOMINA	CLASSE DI CONCORSO
1) PROGETTAZIONE TESSILE E ABB.MODA	MARIA RITA RADOMILE		A017
2) TECN.DI DISTR. E MARKETING	PETTINICCHIO ANTONELLA		A045
3) LAB. TECN. ED ESERCITAZIONI	COLUCCI SIMONA		B018

3. Profilo della classe

Parametri	Descrizione
Composizione	<p>La classe VA PIA è composta da 8 alunni , 7 provenienti dalla classe quarta dello stesso indirizzo, ed una ripetente della classe quinta dello scorso anno.</p> <p>La classe è omogenea per appartenenza socio-culturale, alcune alunne sono vivaci, ma pronte a lavorare. La maggior parte degli studenti sono pendolari.</p>
Eventuali situazioni particolari (facendo attenzione ai dati personali secondo le Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 20 17, prot.10719)	<p>Nella classe è presente una alunna con programmazione per "obiettivi minimi" PEI seguita da una docente di sostegno per 16 ore settimanali, vi è anche la presenza di una alunna con BES con PDP certificato. Nel documento sono presenti le relazioni finali delle suddette alunne, integrate perfettamente nel contesto classe.</p>
Situazione di partenza	<p>Nel triennio conclusivo la classe ha evidenziato un miglioramento nei rapporti interpersonali, cercando di raggiungere un maggior senso di responsabilità, che in questo ultimo anno scolastico ha fatto fatica ad affermarsi.</p> <p>Per quanto riguarda l'andamento didattico, grazie anche a sistematici interventi di recupero e potenziamento in itinere, si sono osservati, per la quasi totalità dei ragazzi, lievi</p>

	miglioramenti a vantaggio del metodo di studio e dei livelli di profitto.			
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori al 6) n. alunni: 2	Medio (6/7) n. alunni: 4	Alto (8/9) n. alunni: 2	Eccellente (10) n. alunni: 0
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	<p>La classe V A PIA, nel corso dei cinque anni scolastici, è cresciuta in termini di partecipazione al dialogo educativo, sia negli ambienti e nei contesti curriculari sia in ambienti extracurriculari. Lentamente sono emerse le capacità di quasi tutti i componenti a saper lavorare in gruppo; la quasi totalità degli alunni ha mostrato interesse anche se non sempre costante per tutte le attività didattiche, impegnandosi nello studio personale. Tutta la classe è rispettosa delle regole scolastiche, meno degli impegni presi.</p> <p>Alcune ragazze hanno raggiunto buoni risultati, mostrano conoscenze articolate e sanno produrre semplici approfondimenti critici, operando collegamenti multidisciplinari, altre hanno raggiunto i livelli della piena sufficienza o discreti, altre sono appena sufficienti.</p>			
Variazioni nel Consiglio di Classe	Le variazioni rispetto al precedente anno scolastico hanno riguardato le seguenti discipline: <i>MATEMATICA, MARKETING</i>			
Altro	La classe ha svolto le 2 ore di inglese previste dal curricolo insieme alla classe di SSO (indirizzo ottico) contemporaneamente pertanto, nonostante i programmi siano stati svolti, molte sono state le difficoltà incontrate dalla docente e non tutti i ragazzi hanno raggiunto un livello pienamente sufficiente.			

4. Risultati di apprendimento

OBIETTIVI DIDATTICI FORMATIVI GENERALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

stabiliti a seguito della programmazione iniziale per U.D.A. e perseguiti con attività a seguenti livelli:

- Collegio docenti
- Consigli di Classe
- Gruppi docenti discipline affini
- Docenti discipline specifiche

COMPETENZE TRASVERSALI

Obiettivi educativi comportamentali	<ul style="list-style-type: none">• Adottare un comportamento corretto e responsabile nel rispetto del regolamento d'istituto;• Rispettare gli altri e le idee altrui;• Rispettare il diverso e rifiutare ogni forma di intolleranza;• Socializzare attraverso la collaborazione e il confronto;• Avere consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino;• Partecipare al dialogo educativo e rispettare i doveri di studente (frequentare assiduamente e puntualmente le lezioni; portare gli strumenti necessari; eseguire i compiti assegnati in classe e a casa; sapersi assumere le responsabilità; saper mantenere gli impegni);• Partecipare in modo costruttivo alla gestione democratica della scuola;• Rispettare le attrezzature scolastiche e il materiale dei compagni;• Rispettare gli ambienti con cui si viene a contatto.
--	---

Competenze chiave di cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare un metodo di studio • Prendere appunti in modo efficace • Individuare, scegliere e utilizzare diverse fonti anche informatiche e tipi di informazione in rete
	PROGETTARE
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le consegne dei lavori assegnati • Comprendere quali sono gli strumenti per raggiungere gli obiettivi • Saper esporre i risultati ottenuti anche attraverso strumenti multimediali in relazione ai tempi disponibili e agli obiettivi da raggiungere
	COLLABORARE E PARTECIPARE
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le scadenze e gli impegni concordati con gli insegnanti e i compagni
	COMUNICARE
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interagire con gli altri usando linguaggi appropriati alla situazione e al contesto • Saper ascoltare, individuare e annotare i punti-chiave di un discorso • Utilizzare i linguaggi specifici (economico-tecnico, matematico, informatico...) per esprimere le proprie conoscenze disciplinari
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper lavorare in gruppo in base alle indicazioni ricevute • Pianificare in modo responsabile lo studio domestico • Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità • Rapportarsi con gli altri in modo rispettoso e collaborativo
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rielaborare i testi e contestualizzare le informazioni in essi contenute • Scrivere testi a carattere espositivo/informativo/argomentativo in modo appropriato e corretto

- Fare inferenze e collegamenti

RISOLVERE PROBLEMI

- Saper eseguire operazioni, applicare regole e procedimenti noti per risolvere situazioni problematiche in contesti diversi.
- Utilizzare appropriatamente sia le procedure e gli strumenti della disciplina acquisiti sia le potenzialità offerte da pacchetti applicativi informatici
- Individuare fonti e risorse adeguate alla risoluzione di casi e problemi
- Raccogliere ed organizzare dati

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

- Leggere le principali tipologie testuali previste, individuando le informazioni fornite/richieste
- Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti
- Costruire e verificare ipotesi
- Elaborare riflessioni personali, facendo inferenze e collegamenti anche con l'uso di dati, tabelle, grafici

4.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

In questa sezione sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale di cui all'Allegato1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92.

Competenza in uscita n° 1 : Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	Asse storico-sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 2 : Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari,	Asse storico-Sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale

		<p>contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	
--	--	---	--

Competenza in uscita n° 3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività Allegato B professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>Asse storico-sociale</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale</p>

Competenza in uscita n° 4 : Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Periodo/annualità	Livelli del	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
-------------------	-------------	-----------------------	----------------

	QNQ		
QUINTO ANNO	4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 5 : Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 6 : Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.	Asse dei linguaggi Asse storicosociale Asse scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 7 : Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 8 : Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva	Asse matematico Asse scientifico, tecnologico

		dell'apprendimento permanente.	
--	--	--------------------------------	--

Competenza in uscita n° 9 : Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	Asse storico- sociale Asse Scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 10 : Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento	Asse storicosociale Asse matematico Asse scientifico, tecnologico e professionale

Competenza in uscita n° 11 : Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute	Asse storicosociale Asse scientifico, tecnologico e

		nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	professionale
--	--	--	---------------

Competenza in uscita n° 12 : Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
QUINTO ANNO	4	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate	Asse matematico Asse storicosociale Asse Scientifico, tecnologico e professionale

4.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO

(ART.3, comma 1, lettera c-D.lgs 13 aprile 2017, n. 61)

COMPETENZA N.1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze, degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

ABILITA' MINIME

- Formalizzare le richieste del cliente Identificare le soluzioni possibili e le diverse ipotesi progettuali Utilizzare repository e librerie documentali
- Realizzare schizzi e disegni di massima
- Reperire dati e informazioni da manuali tecnici
- Comprendere e interpretare e applicare normative rilevanti anche con riferimento alla sicurezza ambientale

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali impiegati
- Tecniche di lavorazione dei materiali e gestione degli scarti
- Processi produttivi in relazione all'area di attività
- Tecniche di ricerca di mercato
- Codici comunicativi verbali e grafici in relazione all'area

di attività

- Impiego e funzionamento degli strumenti e delle macchine
- Normative rilevanti in relazione all'attività
- Tecniche di ascolto e comunicazione
- Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione

COMPETENZA N. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

ABILITA' MINIME

- *Realizzare disegni tecnici in conformità con le normative di settore*
- *Realizzare schizzi e/o disegni artistici finalizzati alla progettazione o alla presentazione dei prodotti*
- *Elaborare varie tipologie di viste*
- *Reperire dati e informazioni da manuali tecnici*
- *Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto*
- *Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto*

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Principi del disegno geometrico
- Modalità di rappresentazione grafica di oggetti 3D (proiezione, sezione, assonometria, prospettiva, esplosione)
- Regole e/o stili del disegno tecnico e/o artistico in relazione all'area di attività
- Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per la rappresentazione e/o l'animazione bidimensionale e tridimensionale

COMPETENZA N.3

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

ABILITA' MINIME

- *Realizzare modelli e prototipi con il ricorso alle tecniche di lavorazione automatica o manuale rilevanti in relazione all'area di attività*
- *Applicare le tecniche di disegno, progettazione, rilevanti in relazione all'area di attività*
- *Misurare le caratteristiche rilevanti dei prototipi, valutando scostamenti, errori e tolleranze di lavorazione*
- *Effettuare verifiche, controlli e collaudi sui modelli e sui prototipi, documentando i risultati con le modalità in uso nel settore produttivo di riferimento*
- *Applicare metodi e procedure per effettuare test e prove di funzionalità*
- *Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati*
- *Redigere relazioni tecniche*
- *Utilizzare stampanti 3D*

CONOSCENZE ESSENZIALI

- *Tecniche tradizionali e/o informatiche per la rappresentazione grafica, la progettazione e/o l'animazione*
- *Tecniche e processi di lavorazione manuale e/o automatica in relazione all'area di attività*
- *Caratteristiche e impiego degli strumenti di misura in relazione all'area di attività*
- *Caratteristiche chimiche, fisiche ed estetiche dei materiali impiegati.*

COMPETENZA N.4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

ABILITA' MINIME

- *Rilevare le caratteristiche di modelli e prototipi*
- *Interpretare disegni tecnici, artistici, schemi o progetti*
- *Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene, verificando la conformità fra progetto e prodotto*
- *Utilizzare indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione e/o cicli di lavorazione Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore.*
- *Selezionare materie prime e/o materiali e/o semilavorati ai fini della realizzazione del prodotto*
- *Applicare le opportune tecniche di lavorazione manuale e/o automatica*
- *Misurare e verificare le rilevanti caratteristiche dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti, valutandone le conformità alle specifiche di progetto*
- *Monitorare la conformità dei prodotti e l'efficienza dei processi, delle macchine e degli impianti*
- *Identificare, documentare e segnalare le non conformità dei prodotti e dei processi Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva*
- *Applicare tecniche di controllo qualità*

CONOSCENZE ESSENZIALI

- *Caratteristiche fisiche, chimiche ed estetiche dei materiali impiegati*
- *Processi produttivi in relazione all'area di attività*
- *Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti e delle macchine automatiche utilizzate*
- Normative rilevanti in relazione all'area di attività
- Codici comunicativi verbali e/o grafici in relazione all'area di attività
- Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo
- Controllo qualità

COMPETENZA N.5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

ABILITA' MINIME

- *Individuare materiali, strumenti, macchine e impianti, per la realizzazione del prodotto*
- *Reperire informazioni nei manuali tecnici e nelle altre fonti di documentazione*
- *Predisporre gli strumenti e i materiali per la lavorazione, nonché attrezzature, programmare e impostare le macchine e gli impianti eventualmente necessari alla produzione*
- *Monitorare il funzionamento di macchine e impianti anche al fine di pianificare le attività di manutenzione*
- *Redigere ed attuare piani di manutenzione*

CONOSCENZE ESSENZIALI

- *Funzionamento e modalità di impiego degli strumenti e delle macchine automatiche utilizzate*
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine*
- *Procedure e tecniche di monitoraggio*
- *Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto*
- *Caratteristiche e impiego degli strumenti di misura in relazione all'area di attività Strumenti tradizionali e, ove utilizzati, applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo*

COMPETENZA N.6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

ABILITA' MINIME

- *Analizzare ed interpretare le tendenze e i fabbisogni dei mercati e dei settori produttivi di riferimento, con riferimento all'innovazione e alla competitività.*
- *Determinare i costi relativi ai processi aziendali rilevanti (materie prime, lavorazioni interne, lavorazioni presso terzi, logistica, distribuzione, pubblicità, ammortamento e gestione di macchine e impianti, immobili)*
- *Valutare la convenienza economica delle scelte aziendali*

CONOSCENZE ESSENZIALI

- *Principi di organizzazione e divisione del lavoro Principi della teoria delle decisioni in ambito aziendale*
- *Metodiche per la valutazione dei costi diretti ed indiretti*
- *Le produzioni artigianali e/o industriali del settore di riferimento nel quadro economico locale e/o nazionale e/o globale*
- *Elementi di marketing*
La logistica
- *Gestione delle scorte*

COMPETENZA N. 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

ABILITA' MINIME

- *Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone*
- *Individuare e rispettare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipiche delle lavorazioni del settore*
- *Impiegare correttamente i dispositivi di protezione individuale*
- *Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale*
- *Applicare le normative vigenti sulla salute e sicurezza degli utenti e consumatori in relazione ai prodotti di riferimento*
- *Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza*

CONOSCENZE ESSENZIALI

- *Legislazione e Normativa di riferimento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la protezione dell'ambiente*
- *Normativa di riferimento in relazione ai prodotti e ai processi produttivi del settore di attività*
- *Principi e strumenti per la valutazione dei rischi*
- *Riduzione del rischio: dispositivi di protezione, presidi di emergenza, misure organizzative, sorveglianza sanitaria*
- *Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti*
- *Gestione dei rifiuti*
- *Nozioni di primo soccorso, BLS e antincendio*

- *Segnaletica in materia di emergenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*
- *Elementi di ergonomia*

**QUADRO ORARIO SETTORE PRODUZIONI INDUSTRIALI ED
ARTIGIANALI**

PER IL MADE IN ITALY-opzione 18/19-Produzioni Tessili Sartoriali

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	----	-----	-----
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	----	-----	-----
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2		----	-----	-----
Scienze Integrate (Chimica)	2		----	-----	-----
Tecnologia informatica e comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	6	6	6	6	6
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	4			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processiproduttivi			4	4	4

Progettazione tessile e abbigliamento, moda e costume			6	4	4
Storia delle arti applicate					2
Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
Educazione civica					1**
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

** Ora in presenza con gli insegnanti curricolari

SBOCCHI PROFESSIONALI

Industria e artigianato per il Made in Italy.

Gli studenti del corso PIA intervengono con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Dopo il conseguimento del diploma, alla fine del quinto anno, i ragazzi possono intraprendere percorsi universitari e di accademie di belle arti nel settore moda e design, iscriversi a corsi di moda e design presso istituti privati legalmente riconosciuti e a corsi post - diploma per modellista sartoriale e industriale.

Il diplomato del corso moda potrà entrare nel mondo del lavoro svolgendo attività di insegnamento nel settore moda presso scuole statali e private o aziende nel settore tessile e abbigliamento o intraprendere attività tessili - sartoriali in qualità di stilista e modellista in proprio o partecipare a concorsi della pubblica amministrazione ed enti privati.

5. Contenuti

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nodi concettuali:

U.D.A.	TITOLI
ASSI DISCIPLINARI COINVOLTI: TUTTI	La guerra La metamorfosi Il lavoro

6. Metodologie didattiche

Tabella riassuntiva delle metodologie didattiche utilizzate

	Italiano	Storia	Inglese	Matematica.	Laboratori tecnologici.	Tecnologie Applicate ai materiali	Progettazione tessile.	Tec. di dist. e marketing	Scienze Motorie	Religione	Ed. Civica
Lezioni frontali	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lezioni interattive	B	B	A	B	B	B	B	B	C	B	B
Lavori di gruppo	B	B	B	B	B	B	B	B	C	B	A
Discussioni	A	A	A	B	B	B	B	B	B	A	A
Attività di laboratorio	B	B	A	B	A	A	A	A	A	B	C

Legenda: **A** sistematicamente - **B** spesso - **C** talvolta

Laboratori tecnologici	X	X	X		X	X
Progettazione tessile			X		X	X
Scienze motorie	X	X	X		X	X
Religione	X	X			X	X

Le preferenze espresse nelle tabelle di cui ai punti 4 e 5 sono indicative dell'intero anno scolastico.

8. Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione delle prove d'esame predisposte dal Ministero dell'Istruzione, sono riportate in allegato al presente Documento.

N.B. Per gli studenti H e con BES saranno applicate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e indicate nei rispettivi PEI e PDP

9. Interventi di recupero e di potenziamento

Interventi	Curricolari.	Extracurricolari	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X		TUTTE	Pausa didattica in itinere

10. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori tecnologici e di informatica
- Piattaforme Classroom (classe virtuale)
- Risorse interattive on-line

11. Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

I docenti hanno guidato i ragazzi ad affrontare l'Esame di Stato attraverso:

- ❖ Informazioni sulla normativa in merito a: credito, attribuzione dei punteggi e modalità di svolgimento del colloquio;

- ❖ Collegamenti pluridisciplinari tra gli argomenti affrontati;

- ❖ Lavori di ricerca e approfondimento anche in relazione al percorso di Educazione Civica;

- ❖ Simulazione delle prove d'esame.

PRIMA prova scritta	<p>Il consiglio di classe ha guidato i ragazzi nelle simulazioni della prima prova scritta sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa riportata nel presente documento. In particolare sono state somministrate agli studenti prove originali degli anni 2019 ,2022 e 2023 , complete di tutte le tipologie.</p>
SECONDA prova scritta	<p>Il consiglio di classe ha guidato i ragazzi nelle simulazioni della seconda prova scritta sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa riportata nel presente documento e in particolare si è fatto riferimento alle quattro tipologie indicate in seguito. Le simulazioni sono state elaborate seguendo le norme contenute nell'O.M. sugli esami di Stato 2024 che richiamano le indicazioni contenute nel QdR Quadro di riferimento per l'indirizzo Made in Italy, in cui viene specificato che la prova:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali; - potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie, indicate in via telematica dal Ministero il martedì precedente lo svolgimento della prova: <ul style="list-style-type: none"> ➤ TIPOLOGIA A <p>Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ TIPOLOGIA B <p>Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ TIPOLOGIA C <p>Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ TIPOLOGIA D elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Inoltre, le simulazioni sono state formulate in relazione alle competenze richieste nei Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo, indicati nel Qdr e riportati qui di seguito. Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
5. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
6. Tutela ambientale e sostenibilità.

7. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
8. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Obiettivi della prova

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista.

- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica

N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

Colloquio

Il consiglio di classe ha guidato i ragazzi nella simulazione di prove di colloquio orale sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa riportata nel presente documento

Il consiglio di classe ha deliberato di svolgere almeno una simulazione della prova orale ed ha previsto i seguenti criteri per lo svolgimento del colloquio orale:

- 1) La simulazione riguarderà solo la prima parte del colloquio
- 2) Simulazione ad ogni studente
- 3) Verrà presentato un materiale afferente ad una delle tre U.D.A. allegate al documento

Prima prova scritta	1 febbraio, 11 marzo, 19 aprile 2024
Seconda prova scritta	25 marzo, 22 aprile, 15 maggio
Colloquio	Fine maggio 2024

Gli allegati degli stimoli per l'orale non sono presenti nel documento perché le simulazioni non ancora sono state svolte alla data dell'approvazione del documento.

12. Insegnamento di Educazione Civica

La finalità dell'insegnamento è quella di aiutare i ragazzi a riconoscere le fonti attendibili del web, a eliminare l'aggressività dal confronto verbale, a sostenere e difendere le proprie opinioni nel pieno rispetto dell'altro, della sua dignità e valorizzare la propria e l'altrui identità.

Comprendere il funzionamento dei sistemi sovranazionali e la loro utilità per una maggiore definizione e protezione dei diritti naturali dell'individuo, in particolare della libertà di manifestazione del pensiero.

Prendere coscienza del proprio stile di vita, anche allo scopo di migliorarlo per ridurre le emissioni causate dalla produzione massiva di prodotti inquinanti.

Sono state realizzate, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e così come stabilito nel curriculum d'Istituto, le seguenti UDA trasversali:

IIS "ACCIAIUOLI-EINAUDI" ORTONA

UDA n. 1

UNITA' DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA <u>"Il diritto alla salute"</u> Classe Quinta SEZ.AS/PIA ANNO SCOLASTICO 2023-2024		
Denominazione	<input type="checkbox"/>	CITTADINANZA DIGITALE - Cittadini con stile
	<input type="checkbox"/>	SVILUPPO SOSTENIBILE
	<input checked="" type="checkbox"/>	COSTITUZIONE (Articolo 32)
Coordinatore Ed.Civ.	Calabrese Anna	
TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZA I. - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale - Partecipare al dibattito culturale		
Tematica	Conoscenze	Competenze di cittadinanza

<p>1 La Costituzione italiana e Istituzioni dello Stato italiano</p> <p>2 L'art.32 Cost., La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge.</p> <p>.</p>	<p>1. La divisione dei poteri, Il Parlamento e Il Senato della Repubblica, i sistemi elettorali</p> <p>2. Conoscere gli entinazionali e internazionali che tutelano la salute.</p> <p>3. Conoscere i comportamenti che tutelano la salute nei luoghi di lavoro.</p>	<p>. Competenze di cittadinanza</p> <p>1. Riconoscere la salute come un diritto fondamentale da tutelare.</p> <p>2. Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute e del benessere psico-fisico, per sé e per gli altri nei luoghi di lavoro.</p>
---	---	---

Destinatari/BES	n. 18 ALUNNI - PDP n.2 PEI n. 2
Tempi	in orario curricolare - periodo: novembre- dicembre 2023 (n. 14 ore + 4 uscita didattica) date : 27, 28 e 29 novembre 2023
Assi culturali coinvolti	Asse Storico-sociale, asse dei linguaggi, asse tecnologico
Discipline coinvolte	Storia- Italiano- Lingua inglese- Religione- Disc. Di indirizzo
Risorse umane interne ed esterne	Docenti Curricolari Docenti di Sostegno Tecnici di Laboratorio Informatica
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Classe Educazione Civica su Google Classroom con stanze virtuali • Gruppo Whatsapp • Padlet • Filmati video • Documenti online
Metodologia	Organizzazione della classe in gruppi eterogenei cooperativi; Didattica laboratoriale; Flipped classroom con metodo induttivo.
Valutazione	Si rinvia a Indicatori e Descrittori riportati nella Rubrica di Valutazione del Curricolo di Istituto
Compito di realtà	Visita al Senato della Repubblica (dicembre 2023) e a "Soggiorno-Proposta" di Ortona (Pentamestre)

SCANSIONE TEMPORALE UDA

Fasi	Attività	Ore	Discipline	Argomento	Data
ATTIVAZIONE	<p>Introduzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Visione video sull'art .32. 	1	Storia	https://www.youtube.com/watch?v=FKEYRr5Lk5U	
	<ul style="list-style-type: none"> La Costituzione Italiana e l'articolo 32 	3	Italiano - Storia	<ol style="list-style-type: none"> La Costituzione Italiana: carta fondamentale dello stato. Approfondimento sull'Articolo 32 della Costituzione italiana per comprendere e chela salute è un diritto universale; 	
	<ul style="list-style-type: none"> La salute nei luoghi di lavoro 	4	Optometria, Disc. Sanitarie, Progettazione e laboratorio	<p>Il diritto alla salute come diritto universale umano La salute è un diritto di tutti. L'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità è stata tra le prime Istituzioni a pronunciarsi in termini di diritto alla salute. L'OMS afferma che la salute è uno "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia o</p>	

		2	Marketing e ottica	<p>infermità". Secondo l'OMS, il diritto alla salute è un diritto fondamentale ed universale. Ogni essere umano, senza distinzione di razza, di religione, d'opinioni politiche, di condizione economica o sociale deve godere del più elevato standard di salute possibile.</p> <p>Debate in classe</p> <p>Il tema della salute: Vietato fumare, Proteggere il mio cuore, Postura e buone abitudini, L'alimentazione.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e benessere 	1	Lingua inglese	Traduzione in lingua inglese di termini sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro.	
	Brainstorming	2	Italiano	<p>DOMANDE FONDAMENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa pensi del diritto alla salute? • Su cosa si basa la tua opinione? • Sulla base di quali conoscenze e criteri formuli un giudizio a favore o 	

				contro? • Che cosa sai del diritto alla salute in Italia e nel mondo? • Come fare per esprimere un'opinione consapevole?	
	Domande Stimolo		Storia	(vedi piano di lavoro - sezione domande - stimolo)	
PRODUZIONE	Explain Attività/Compi to Explore Elaborate	4	Itali ano- Stori a	. Visita al Senato della Repubblica e al soggiorno-propostadi Ortona. Produzione prodotto digitale sulle tematiche trattate con relative valutazioni	
VALUTAZIONE	Autovalutazione	1	Diritto	Compilazione schedadi autovalutazione	

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI	METODOLOGIE COSA FA il Docente?	ATTIVITÀ COSA FANNO gli Studenti?
---------------------------	------------------------------------	--------------------------------------

<p>ATTIVAZIONE E PRODUZIONE</p>	<p>Giorno 1</p> <p>Il docente di Storia introduce lo studio sulle caratteristiche della Costituzione italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la genesi storico-politica -le caratteristiche -i principi fondamentali -lettura dei primi 12 articoli -focus sull'art.32 <p>Successivamente gli studenti, in aula, creano una presentazione digitale corredata da immagini, sintesi e approfondimenti degli argomenti trattati.</p> <p>Durata attività: 5 ore</p> <p>Giorno 2</p> <p>I docenti di indirizzo illustrano l'importanza della tutela della salute nei luoghi di lavoro, sia per il settore moda che per il settore ottica. Successivamente gli studenti elaborano una presentazione multimediale che sintetizzi i concetti trattati.</p> <p>Durata attività: 6 ore</p> <p>Giorno 3</p> <p>IL docente di Lingua inglese guida gli alunni nella ricerca di un lessico specifico che riguardi il campo semantico della tutela della salute nei luoghi di lavoro. Successivamente gli studenti elaborano una presentazione che contenga una ricerca di aziende "virtuose" nelle quali viene tutelato il diritto alla salute.</p> <p>Durata attività: 5 ore</p>	<p>Rispondono agli stimoli del docente e partecipano alla discussione, suggerendo le loro personali risposte.</p> <p>Formulano questioni relative alla tematica sulle quali desiderano ulteriori informazioni.</p> <p><i>Eseguono attività laboratoriale di ricerca e costruzione di una presentazione multimediale sulla Costituzione italiana e gli organi dello Stato e focalizzano l'attenzione sull'art. 32.</i></p>
--	---	---

<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Fase di valutazione del prodotto "autentico"</p> <p>1. Valutazione Individuale per singola disciplina: la preparazione individuale di ciascun alunno viene valutata attraverso le prove delle discipline coinvolte da svolgere nel corso dell'UDA</p>	<p>Gli studenti rispondono al questionario di autovalutazione e lo restituiscono all'insegnante. Questa fase incoraggia gli studenti a valutare la loro comprensione e le abilità acquisite.</p>
---------------------------	--	--

	<p>2. Valutazione del processo per livelli di padronanza: vuole mettere in luce sia la dimensione relazionale sia quella sociale, quindi saper ascoltare in modo attivo, contribuire all'apprendimento comune, valorizzare le proprie capacità e le abilità degli altri, contribuire alla realizzazione delle attività di tipo collaborativo e collettivo</p> <p>3. Valutazione dei lavori di ciascun gruppo e/o individuali: le proposte vengono valutate dai docenti coinvolti secondo i seguenti criteri: completezza, pertinenza, organizzazione, efficacia, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, ricerca e gestione delle informazioni, precisione ed efficacia del linguaggio, organizzazione e predisposizione della prova autentica</p>	
--	--	--

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

1^ nota: Il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: L'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: L'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Costituzione</p> <p>Cosa si chiede di fare: Presentazioni multimediali</p> <p>Una riflessione guidata sulla tematica individuata all'interno tema della Costituzione</p>

L'art.32 Cost., approfondimento sull'Articolo 32 della Costituzione italiana per comprendere che la salute è un diritto universale.

Produzione prodotto digitale sulle tematiche trattate con relativa valutazione. Visita al Senato della Repubblica.

In che modo (singoli, gruppi): singolarmente

Tempi: 14 ore frontali + 4 uscita didattica

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità) : gli alunni possono avvalersi dei laboratori d'istituto

Criteri di valutazione: eventuale valutazione intermedia delle singole discipline che hanno prodotto un intervento, la valutazione del prodotto finale.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Eccellente	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio
	Ho confrontato il mio metodo di studio con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
Adeguate	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito

	I risultati sono positivi
Basilare	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio
	ho cominciato a controllare alcuni aspetti del mio metodo di studio
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Riporta il numero di volte che hai scelto le tre indicazioni sul tuo livello di preparazione:

Eccellente: _____

Adeguate: _____

Basilare: _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LEONE ACCIAIUOLI - LUIGI EINAUDI
ORTONA

UDA N°2

UNITA' DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA AS-PIA		
Denominazione	CITTADINANZA DIGITALE X SVILUPPO SOSTENIBILE COSTITUZIONE	
Coordinatore Ed.Civ.	Prof.	
TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO		
COMPETENZA XII. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		
Tematica	Abilità	Conoscenze
13. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda2030 Capacità di acquisire un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda2030 Capacità di acquisire un pensiero critico Saper riconoscere e rispettare le diversità di ogni genere	L'educazione alla cittadinanza globale Sconfiggere la povertà Sconfiggere la fame Il diritto all'istruzione La parità di genere Lavoro dignitoso e crescita economica Ridurre le disuguaglianze Pace, giustizia e istituzioni solide
COMPETENZA VIII. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.		
Tematica	Abilità	Conoscenze

14. Tutela del patrimonio ambientale	<p>Imparare ad usare la risorsa acqua con rispetto, tutelandone le caratteristiche e la sopravvivenza</p> <p>Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente</p> <p>Cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso</p> <p>Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità</p>	<p>Acqua pulita</p> <p>La guerra dell'acqua</p> <p>Energia pulita e accessibile</p> <p>La vita sott'acqua</p> <p>La nostra impronta sull'ambiente</p> <p>Le città sostenibili</p> <p>Consumo e produzione responsabili</p> <p>La lotta contro il cambiamento climatico</p> <p>La vita sulla terra</p>
---	---	---

Destinatari/BES	n. alunni 18 - n. 2 PDP - n. 2 PEI
Tempi	15 ore in orario curricolare - periodo pentamestre
Assi culturali coinvolti	Storico-sociale, tecnologico, scientifico, dei linguaggi
Discipline coinvolte	tutte
Risorse umane interne ed esterne	Docenti Curricolari Docenti di Sostegno Tecnici di Laboratorio Informatica
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Classe Educazione Civica su Google Classroom con stanze virtuali • Gruppo Whatsapp • Padlet • Filmati video • Documenti online
Metodologia	Organizzazione della classe in gruppi eterogenei cooperativi; Didattica laboratoriale; Flipped classroom con metodo induttivo.
Valutazione	Si rinvia a Indicatori e Descrittori riportati nella Rubrica di Valutazione del Curricolo di Istituto
Compito significativo	Realizzazione di un prodotto multimediale previa ricerca di aziende che non abbiano tutelato la salute dei lavoratori con misure di sostenibilità ambientale

SCANSIONE TEMPORALE UDA

Fasi	Attività	Ore	Discipline	Argomento	Data
ATTIVAZIONE	Introduzione	5	tutte	VISITA SOGGIORNO- PROPOSTA	02-05- 2024

	Brainstorming	2	tutte	Introduzione e attività diriepilogo	03-05-2024
	Domande Stimolo	3	tutte	Attività laboratoriale	03-05-2024
PRODUZIONE	Explain	2	tutte	Attività laboratoriale	04-05
	Attività/Compito	5	tutte	Attività laboratoriale	04-05

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONI DELLE FASI	METODOLOGIE COSA FA il Docente?	ATTIVITÀ COSA FANNO gli Studenti?
ATTIVAZIONE	<p>Fase di coinvolgimento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione Attività: Sollecitazioni, video, documenti, materiali forniti dal docente 2. Brainstorming: In aula, a partire dalle sollecitazioni dei video, dei documenti e di attività interattive, il docente raccoglie domande sui contenuti fruiti 3. Domande stimolo: si fornisce una checklist con domande guida e scaletta necessaria per proseguire il lavoro 	<p>Rispondono agli stimoli del docente e partecipano alla discussione, suggerendo le loro personali risposte. Formulano questionari relative alla tematica sulle quali desiderano ulteriori informazioni.</p>

PRODUZIONE	<p>Fase di analisi e di studio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Explain: Fase "flipped" di spiegazione 2. Attività/compito: Il docente propone l'attività e la modalità di lavoro da svolgere in classe e a casa, con metodo induttivo e laboratoriale, indicando i materiali utilizzabili 3. Explore: Le ipotesi di risposte proposte dai vari gruppi vengono inserite nella Classroom virtuale Educazione Civica creando così un ambiente di lavoro e di condivisione, una biblioteca di informazioni, consultabile in qualunque momento, da qualsiasi luogo e utilizzabile da tutti gli studenti e docenti coinvolti 4. Elaborate. I gruppi sono invitati a condividere i prodotti finali, con successivo approfondimento e rinforzo 	<p>Gli studenti riflettono sulla consegna consultando diverse tipologie di documenti. Registrano dati, isolano variabili e analizzano risultati. Gli studenti predispongono un'ipotesi di soluzione dell'attività attraverso la produzione di mappe concettuali. Progettano l'output (elaborazione dell'attività/compito) e lo presentano ai compagni.</p>
VALUTAZIONE	<p>Fase di valutazione del prodotto "autentico"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione Individuale per singola disciplina: la preparazione individuale di ciascun alunno viene valutata attraverso le prove delle discipline coinvolte da svolgere nel corso dell'UDA 2. Valutazione del processo per livelli di padronanza: vuole mettere in luce sia la dimensione relazionale sia quella sociale, quindi saper ascoltare in modo attivo, contribuire all'apprendimento comune, valorizzare le proprie capacità e le abilità degli altri, contribuire alla realizzazione delle attività di tipo collaborativo e collettivo 3. Valutazione dei lavori di ciascun gruppo e/o individuali: le proposte vengono valutate dai docenti coinvolti secondo i seguenti criteri: completezza, pertinenza, organizzazione, efficacia, capacità di trasferire le conoscenze acquisite, ricerca e gestione delle informazioni, precisione ed efficacia del linguaggio, organizzazione e predisposizione 	<p>Gli studenti rispondono al questionario di autovalutazione e lo restituiscono all'insegnante. Questa fase incoraggia gli studenti a valutare la loro comprensione e le abilità acquisite.</p>

	della prova autentica	
--	-----------------------	--

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

1^ nota: Il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: L'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<u>Titolo UDA: ART. 32 DELLA Costituzione E LA SUA APPLICAZIONE E NON NELLE AZIENDE</u>
<u>Cosa si chiede di fare: PRODOTTO DIGITALE</u>
<u>In che modo (singoli, gruppi):SINGOLI</u>
<u>Quali sono i prodotti finali: PRODOTTO DIGITALE</u>
<u>Tempi: 3 GIORNATE IN TUTTE LE ORE SCOLASTICHE</u>
<u>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): VISITA "SOGGIORNO PRPOSTA", LABORATORIO INFORMATICA, PC E TABLET</u>
<u>Criteri di valutazione: VALUTAZIONE IN ITINERE E SUL PRODOTTO FINALE</u>

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

ATTEGGIAMENTO	BASILARE	ADEGUATO	ECCELLENTE
Comprensione del compito			
Organizzazione del lavoro			
Utilizzazione delle conoscenze personali			
Svolgimento del lavoro in modo autonomo			
Osservazione del metodo di lavoro/studio			
Livello di collaborazione con i compagni			
Completamento del compito			
Conseguimento di risultati			

Riporta il numero di volte che hai scelto le tre indicazioni sul tuo livello

di preparazione: Eccellente: _____

Adeguito: _____

Basilare: _____

Progetto YOUTH FOR HUMAN RIGHTS
(ed. civica con la prof.ssa Romina Marchesani di inglese)

13.PCTO

I PCTO, ovvero i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, sono quei **progetti formativi** che prima andavano sotto il nome di **alternanza scuola lavoro**.

Si tratta di percorsi formativi svolti durante il terzo, quarto e quinto anno delle superiori, che prevedono una fase teorica in classe e una pratica fuori dalla scuola, per esempio presso un'azienda o enti di altro genere, sia pubblici che privati. L'obiettivo è quello di favorire l'incontro degli studenti con il **mondo del lavoro** per acquisire nuove competenze e conoscenze importanti per il loro futuro.

Stando alle attuali indicazioni del **Ministero dell'Istruzione**, i PCTO hanno diversa durata a seconda della tipologia di scuola superiore frequentata dagli studenti. Nel dettaglio, in base all'articolo 33 della legge 107 del 2015 i percorsi trasversali per l'orientamento hanno una durata

- 210 ore per gli istituti professionali.

Le ore possono essere accumulate nel corso dell'ultimo **triennio** di scuola, e non prevedono nessuna forma di retribuzione o di rimborso spese. Gli studenti possono svolgere questi periodi di formazione sia durante l'anno scolastico che nei periodi di vacanza, sia in Italia che all'estero.

Tra gli emendamenti presentati al decreto Milleproroghe approvati dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera dei deputati, ce ne è uno che riguarda l'esame di Maturità 2024.

L'emendamento in questione esclude i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) dai requisiti per l'ammissione all'esame di Stato 2024. Come l'anno scorso, anche quest'anno non sarà dunque obbligatorio aver svolto le ore per il triennio per sostenere la Maturità.

Come è noto, l'emergenza Coronavirus ha determinato incisive ripercussioni anche sui PCTO. Purtroppo gli studenti dell'attuale *quinto anno* sono stati penalizzati in quanto il Covid ha influito negativamente sullo svolgimento delle attività a partire dalla *classe terza, anno scolastico 2020-2021*.

La scuola, malgrado ciò, è riuscita ad offrire diversi incontri di orientamento attraverso le attività in presenza.

Attività PCTO - TRIENNIO 2021.2024

Visita aziendale alla WASH di Nereto

*Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro Stage
aziendali*

*Swap Party Mi rivesto con lo Swap! organizzazione e partecipazione evento
modasostenibile novembre 2022 18 ORE*

*Corso "Nuove tecnologie per la moda" workshop della durata di 3 giorni con
esperto del settore 13/16/17 febbraio 2023 9 ORE*

*Uscita didattica visita guidata presso le aziende "Il Maglificio Gran Sasso e
la Denim" Moda 08/05/2023 9 ORE*

*Alternanza scuola-lavoro stage in aziende del settore moda della provincia
di Chieti dal 18 al 23 Marzo 2024 48 ORE per il quarto anno 2 settimane.*

*Orientamento in entrata presenza degli studenti durante le giornate di
orientamento in entrata primo trimestre*

Uscita didattica fiera PITTI uomo immagine Firenze del 12/01/2024

Museo Gucci

MIDO salone dell'ottica di Milano 3 e 5 anno

Partecipazione al salone dello studente campus di Chieti G.D'Annunzio.

14. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TITOLI DEI PROGETTI

2021-22 eTwinning:

- KIDNESS IS THE KEY
- FOUR SKILLS FOR STUDENTS- 40H

2022-23 eTwinning:

- BE THE CHANGE
- LET'S SPEAK ENGLISH
- MY ENGLISH WORLD -40H

2023-24 eTwinning:

- HAVE FUN WITH ENGLISH-20H
- ON THE LINE OF DIGITAL WISDOM
- OUR SECURE DIGITAL TRACKS
- EARTH LOVERS

MOBILITA' STUDENTESCA:

ERASMUS+KA229-Rightful perception of reality 2018-21 on line

ERASMUS+KA229- Together now for the future of our planet 2019-22

Educare alla legalità:

- Incontro con l'ex magistrato Antonio Di Pietro
- Giornata della memoria, partecipazione allo spettacolo teatrale "Segre, come un fiume"
- visione del film della P.Cortellesi "C'è ancora domani"
 - Evento streaming UNISONA "Dipendenze viste da vicino"
 - Educazione stradale
- Percorso on line "Non buttate la via in un secondo"
- incontro con Emiliano Malagoli, guida sicura Associazione diversamente Disabili

15. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- Organizzazione di Laboratori in presenza e on line caratterizzanti alcune delle discipline di indirizzo;
- La giornata della memoria - Realizzazione presentazione multimediale
- Giornate di Scuola Aperta in presenza;
- Partecipazione all'orientamento per scuole secondarie di primo grado del territorio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

- Stage aziendali;
- Informazione sull'organizzazione dell'istruzione universitaria;
 - Partecipazione alla giornata di orientamento presso il campus dell'università "G.D'Annunzio" di Chieti
 - Partecipazione fiera del lavoro PROGRESS, presso il polo fieristico di Lanciano
 - Incontro con INFOBASIC, scuola di informatica
 - InfoDay online Mobilità Giovanile Europea e il Programma Erasmus + presso IPSIA
 - Incontro con Manpower "Young talent in action. Prospettive occupazionali e i trend del mercato del lavoro. Il ruolo delle agenzie per il lavoro e i percorsi di selezione nell'era digitale"
 - ANPAL
 - Incontro con tutor per indicazioni accesso piattaforma UNICA
 - Intervento del tutor volto al potenziamento nell'alunno della conoscenza e consapevolezza di sé. Discussione e attività per la motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali in relazione al benessere psico-fisico.
 - Accademia del Design Poliarte Ancona

16. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Solo una parte degli studenti ha partecipato al viaggio d'istruzione "Crociera ne mediterraneo su nave MSC".

Partecipazione di un giorno al PITTI MODA.

Partecipazione di un giorno al MIDO salone dell'ottica a Milano.

17. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.

- La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.
- L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità.
- Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:
 1. *Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione*
 2. *Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni*
 3. *Frequenza e puntualità*
 4. *Interesse e partecipazione al dialogo educativo*
 5. *Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa*
- Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun

automatismo.

- Il voto di condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.
- ❖ *L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori*
- ❖ *L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori*
- ❖ *L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI		
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10

		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività	6
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8

		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale.

18. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dalla D.lgs. n. 62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Allegato A di cui all'articolo 15 comma 2 D.lgs. n. 62/17

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

N.B. All'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti viene assegnato

1 punto in presenza di almeno 3 dei seguenti parametri:

- Frequenza assidua, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione assidua alle attività complementari e integrative, extracurricolari e attività formative e professionalizzanti (stage);
- Certificati validi ai sensi del DM 49\2000 (crediti formativi);
- Media dei voti con la parte decimale maggiore o uguale a 0,5.
- Valutazione distinto/ottimo in religione. L'alunno che non si avvale dell'insegnamento di religione sarà valutato dal docente titolare dell'attività alternativa.

19. TESTI IN USO

Materia	Autore	TITOLO
RELIGIONE	SOLINAS L.	TUTTI I COLORI DELLA VITA- ED.MISTA CON NULLAOSTA CEI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	RONCONI A., CAPPELLINI M., SADA E.	LA MIA LETTERATURA Volume 3
LINGUA INGLESE	ODDONE CRISTINA	JUST FASHIONABLE - ENGLISH FOR THE TEXTILE, CLOTHING AND FASHION INDUSTRY Editrice San Marco
STORIA	BERTINI FRANCO	STORIA E' ...FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI
MATEMATICA	BARONCINI P., MANFREDI R.	MULTIMATH GIALLO VOLUME 4
LABORATORIO DI MODELLISTICA	AGLIETTI TATIANA	NUOVO TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE. EDIZIONE OPENSCHOOL
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	GRANA COSETTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODAVOL. 2 e 3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONI	GIBELLINI LUISA	PRODOTTO MODA (IL LIBRO MISTO SCARICABILE)MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE +EBOOK SCUOLABOOK
TECNICA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	V.FOSSA , G.BUGANE'	STRATEGIE DI MARKETING edizione: ULRICO HOEPLI MILANO

**SCIENZE
MOTORIE E
SPORTIVE**

DEL NISTA P.,

IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI+DVDROM

20.ELENCO ALLEGATI

1. UDA SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO
2. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
3. RELAZIONI FINALI ALUNNI CON DISABILITA'
4. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE
5. MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

1. UDA SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO



CERTIFICATO N. 50 100 14484



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Denominazione	IL LAVORO
Classe	5°PIA indirizzo MADE IN ITALY
Anno scolastico	2023/2024
Prodotto Finale	Elaborato digitale sul brand
Competenze Chiave Europee (Spuntare le voci che interessano)	<ul style="list-style-type: none">○ competenza alfabetica funzionale;○ competenza multilinguistica;○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;○ competenza digitale;○ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;○ competenza in materia di cittadinanza;○ competenza imprenditoriale;○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA IN USCITA N. 11 AREA GENERALE

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZA IN USCITA N. 2 AREA GENERALE

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

COMPETENZA IN USCITA n. 5 AREA GENERALE

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA IN USCITA N. 10 AREA GENERALE

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

COMPETENZA IN USCITA n° 1 DI INDIRIZZO: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

COMPETENZA IN USCITA n°2 DI INDIRIZZO: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

COMPETENZA IN USCITA n° 3 DI INDIRIZZO: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

COMPETENZA IN USCITA n° 7 DI INDIRIZZO: Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Competenza intermedia: Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza intermedia: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi

utilizzando anche risorse multimediali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

Competenza intermedia: Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera, I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo.
Asse dei linguaggi	Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni. Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle	Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale. Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.

	<p>lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatari curati nell' impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, webportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.</p> <p>Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi de</p>	
<p>Asse scientifico-tecnologico-professionale</p>	<p>Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali.</p> <p>Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili</p> <p>Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphones, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi</p> <p>Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro</p> <p>Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche</p> <p>Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici</p>	<p>Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus) I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine</p> <p>L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2</p> <p>Caratteristiche delle energie rinnovabili</p> <p>Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope</p> <p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p> <p>Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki</p> <p>Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori</p> <p>Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro</p> <p>Documento di valutazione del rischio</p>

		<p>Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi</p> <p>Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro</p> <p>Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro</p> <p>Tecniche di valutazione d' impatto ambientale</p>
Utenti destinatari	<i>8 allieve; : 1 BES PEI certificato ed 1 PDP</i>	
Assi culturali coinvolti	Asse storico- sociale; Asse scientifico, tecnologico e professionale, Asse dei linguaggi, Asse matematico	

<p>Discipline Coinvolte</p>	<p>ITALIANO: IL LAVORO MINORILE E LO SFRUTTAMENTO DELLE DONNE IN G. VERGA L'IMPRESA LIBICA IN G. PASCOLI BELLUCA E CIÀULA IN L. PIRANDELLO LAVORARE DI C. PAVESE IL LAVORO DEI "RAGAZZI DI VITA" DI P.P.PASOLINI "GLI AMORI DIFFICILI", LAVORATORI ATTUALI DI I. CALVINO</p> <p>STORIA: LE RIFORME DI GIOLITTI SUL LAVORO, LA NASCITA DEI SINDACATI, IL DIRITTO DI SCIOPERO IL BIENNIO ROSSO IN ITALIA LA RIFORMA DEL LAVORO DI B. MUSSOLINI IL LAVORO FORZATO NEI REGIMI TOTALITARI DI STALIN, MUSSOLINI E HITLER</p> <p>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI: RIPASSO DEL MODELLO DI GIACCA LENTA: SCHEMA E TRACCIATO RIPASSO DELLA MANICA A DUE PEZZI: SCHEMA E TRACCIATO IL CAPPOTTO: SCHEMA E TRACCIATO I PARTICOLARI DEL CAPPOTTO REALIZZAZIONE, PIAZZAMENTO, TAGLIO E CONFEZIONE DI UN CAPPOTTO IN SCALA REALE IL CAPPOTTO: VARIAZIONI DI STILE LE PROFESSIONI NELLA MODA</p> <p>MATEMATICA: CONCETTO DI FUNZIONE. DOMINIO DELLE FUNZIONI ALGEBRICHE. ANALISI PARZIALE DI GRAFICI</p> <p>PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO,MODA E COSTUME: Italia: Il Futurismo e secondo Futurismo. Progettazione di abiti ispirati al periodo: la tuta. Anni Venti. Parigi: Il tailleur di Coco Chanel. Progettazione di abbigliamento da lavoro per le diverse occasioni. Progettazione di capi di avanguardia</p> <p>STORIA DELLE ARTI APPLICATE: L'Italia e il futurismo. Il primo futurismo dal 1909 al 1915. Il secondo futurismo dal 1916 al 1938.</p> <p>INGLESE: FASHION: MARKETS AND LEVELS HAUTE COUTURE READY TO WEAR OR PRÊT A PORTER COLLECTIONS AND RANGES (CASUALWEAR, JEANSWEAR, EVENINGWEAR, TAILORING, UNDERWEAR, KNITWEAR, SPORTSWEAR)</p> <p>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO: TEMPI E METODI. SCHEDE FONDAMENTALI (CICLO DI LAVORAZIONE, DISTINTA BASE E SCHEDA TECNICA) DISTRETTI INDUSTRIALI E DELOCALIZZAZIONE. CAPI SIMMETRICI E ASIMMETRICI, STUDIO E RICERCA DI MACCHINARI, PUNTI E CUCITURE. TEMPISTICHE DEL TEMPO ASSEGNATO DAL CRONOMETRISTA.</p> <p>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING: IL MARKETING OPERATIVO NEL SETTORE MODA POLITICHE DI PRODOTTO : il prodotto moda,, lo sviluppo del prodotto moda ed i cicli di vita, il packaging, la marca, i brand del settore moda, il co-branding nell'abbigliamento; POLITICHE DI PREZZO: i prezzi nel settore moda, la struttura del mercato, i costi di produzione , la determinazione del prezzo e le strategie di prezzo nelle imprese della moda nei nuovi prodotti e in quelli già esistenti, i saldi e le vendite promozionali; LA DISTRIBUZIONE NEL SETTORE MODA: struttura dei canali distributivi, vendite dirette e tramite intermediari, le formule distributive, canale diretto e distribuzione monomarca, il franchising, canale indiretto corto (dettaglianti) e lungo (grossisti e dettaglianti), la distribuzione multimarca, le nuove forme distributive, l' e-commerce, il merchandising, architettura esterna, le vetrine, architettura interna e layout, comunicazione interna al punto vendita.</p>
------------------------------------	---

distributive all'ingrosso e al dettaglio,

RELIGIONE:

ETICA E MORALE, LO SFRUTTAMENTO

I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA

LA RERUM NOVARUM

SUSSIDIARIETA' E SOLIDARIETA'

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'ESERCIZIO FISICO E LA POSTURA

NORME SULLA SICUREZZA

PREVENZIONE INFORTUNI

Durata in ore/ tempi di attuazione	ITALIANO 33 ORE, STORIA 15 ORE, MATEMATICA 20 ORE; LABORATORIO 40 ORE; INGLESE 22 ORE, PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME 15 ORE, STORIA DELLE ARTI APPLICATE 10 ORE; TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO 60 ORE; TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING 14 ORE; RELIGIONE 11 ORE. SCIENZE MOTORIE 22 ORE.
Personalizzazione delle attività in ore	(Si preveda un raccordo con i Pfi e il monte ore delle attività didattiche personalizzabili)
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale ● lezione partecipata o dialogica (socratica) ● lezione multimodale ● Studio di caso ● Apprendimento cooperativo (learning together, jigsaw) ● Mutuo insegnamento (peer tutoring, insegnamento reciproco) ● Discussione (brainstorming, giro di tavolo, debate) ● Laboratorio ● Learning by doing ● Strategie di metacognizione e autoregolazione dell'apprendimento ● Laboratori esperienziali ● Gare di debate ● Simulazioni e analisi di casi concreti ● Lezione partecipata ● PBL ● Flipped classroom ● Ricerca guidata con fonti normative ● Visione di filmati ● Cooperative learning e tutoring ● Didattica breve ● Visite guidate e virtuali ● Web Quest ● Altro.....
Risorse impiegate	
Strumenti	
Valutazione	(Tempi e modalità)

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI	METODOLOGIE COSA FA il Docente?	ATTIVITÀ COSA FANNO gli Studenti?
ATTIVAZIONE	Fase di coinvolgimento 1. Introduzione Attività: 2. Brainstorming: 3. Ambiente di lavoro	Rispondono agli stimoli del docente e partecipano alla discussione, suggerendo le loro personali risposte. Formulano questioni relative alla tematica sulle quali desiderano ulteriori informazioni.
PRODUZIONE	Fase di analisi e di studio 1. Explore: 2. Explain: Fase "flipped" di spiegazione 3. Elaborate.	Gli studenti riflettono sulla consegna consultando diverse tipologie di documenti. Registrano dati, isolano variabili e analizzano risultati. Gli studenti predispongono un'ipotesi di soluzione dell'attività attraverso la produzione di mappe concettuali. Progettano l'output (elaborazione dell'attività/compito) e lo presentano ai compagni.
VALUTAZIONE	Fase di valutazione del prodotto "autentico" 1. Valutazione Individuale per singola disciplina 2. Valutazione del processo 3. Valutazione del prodotto	Gli studenti rispondono al questionario di autovalutazione e lo restituiscono all'insegnante. Questa fase incoraggia gli studenti a valutare la loro comprensione e le abilità acquisite.

DIAGRAMMA DI GANTT	Tempi				
	Fasi	data	Tempo	Argomento	Docenti coinvolti
1/2	settembre/novembre	32h	Concetto di funzione (definizione, esempi in vari ambiti). Classificazione delle funzioni. Dominio delle funzioni algebriche. Analisi (parziale) di grafici.	Giangiordano Anita	
2	Settembre/Marzo	40 h	LABORATORIO: RIPASSO DEL MODELLO DI GIACCA LENTA: SCHEMA E TRACCIATO RIPASSO DELLA MANICA A DUE PEZZI: SCHEMA E TRACCIATO IL CAPPOTTO: SCHEMA E TRACCIATO DEL CAPPOTTO I PARTICOLARI DEL CAPPOTTO REALIZZAZIONE, PIAZZAMENTO, TAGLIO E CONFEZIONE DI UN CAPPOTTO IN SCALA REALE IL CAPPOTTO: VARIAZIONI DI STILE CENNI SULLA MANICA RAGLAN LE PROFESSIONI NELLA MODA IL CAD CENNI SULLA SICUREZZA SUL LAVORO	Colucci Simona Maria	verifica scritta verifica pratica.
1/2/3	settembre/dicembre	10 h	STORIA DELLE ARTI APPLICATE: L'Italia e il futurismo. Il primo futurismo dal 1909 al 1915. Il secondo futurismo dal 1916 al 1938.	Maria Rita Radomile Fiora Cenci	verifiche scritte, verifiche grafiche, verifiche pratiche
1/2	Settembre/Dicembre	60 h	TEMPI E METODI. SCHEDE FONDAMENTALI (CICLO DI LAVORAZIONE, DISTINTA BASE E SCHEDA TECNICA. DISTRETTI INDUSTRIALI E DELOCALIZZAZIONE. CAPI SIMMETRICI E ASIMMETRICI, STUDIO E RICERCA DI MACCHINARI, PUNTI E CUCITURE. TEMPISTICHE DEL TEMPO ASSEGNATO DAL CRONOMETRISTA.	Stefania Fioravanti	Verifiche scritte e orali e esercitazioni pratiche
3	aprile/ugugno	14 h	Marketing operativo Politiche di prodotto : caratteristiche e ciclo di vita, packaging; Politiche di prezzo: determinazione dei costi di produzione (distinta base di materiali, fasi di lavorazione e scheda costi), fissazione dei prezzi, strategie di prezzi dei nuovi prodotti e di quelli già esistenti; Canali di vendita e tecniche distributive; Visual merchandising dei punti vendita.	Franco Mastracci	Schede di sintesi e mappe riassuntive; elaborati; prove di verifica scritta e colloqui orali.
1/2	Sett/Dicem	11 h	Lo sfruttamento La Dottrina sociale cristiana, Papa Leone XIII e la Rerum Novarum Sussidiarietà e solidarietà Il commercio equo e solidale	Lina Sciascio	
1/2	Sett/giugno	33h	ITALIANO: IL LAVORO MINORILE E LO SFRUTTAMENTO DELLE DONNE IN G. VERGA L'IMPRESA LIBICA IN G. PASCOLI BELLUCA E CIÀULA IN L. PIRANDELLO	Anna Calabrese	

			LAVORARE DI C. PAVESE IL LAVORO DEI "RAGAZZI DI VITA" DI P.P.PASOLINI "GLI AMORI DIFFICILI", LAVORATORI ATTUALI DI I. CALVINO		
1/2	sett./giu gno	22h	STORIA: LE RIFORME DI GIOLITTI SUL LAVORO, LA NASCITA DEI SINDACATI, IL DIRITTO DI SCIOPERO IL BIENNIO ROSSO IN ITALIA LA RIFORMA DEL LAVORO DI B. MUSSOLINI IL LAVORO FORZATO NEI REGIMI TOTALITARI DI STALIN, MUSSOLINI E HITLER		

CONSEGNA AGLI STUDENTI intermedia

Titolo : Il lavoro

Cosa si chiede di fare:

In che modo: individuale

Quali prodotti :

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi: settembre dicembre

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione:

***Allegare rubriche di valutazione e Scheda di autovalutazione degli studenti**



CERTIFICATO N. 50 100 14484



ITS ISTITUTI
TECNICI
SUPERIORI

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Denominazione	LA GUERRA <i>giornalisti per un giorno</i>
Classe	5° PIA indirizzo MADE IN ITALY
Anno scolastico	2023/2024
Prodotto Finale	Rivista specialistica costituita da articoli in stile argomentativo
Competenze Chiave Europee	<ul style="list-style-type: none">○ competenza alfabetica funzionale;○ competenza multilinguistica;○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;○ competenza digitale;○ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;○ competenza in materia di cittadinanza;○ competenza imprenditoriale;○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA IN USCITA N. 2 AREA GENERALE

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

COMPETENZA IN USCITA N. 5 AREA GENERALE

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA IN USCITA N. 12 AREA GENERALE

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

COMPETENZA IN USCITA n° 1 DI INDIRIZZO: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

COMPETENZA IN USCITA n° 2 DI INDIRIZZO: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

COMPETENZA IN USCITA n° 6 DI INDIRIZZO : Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

Competenza intermedia: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.

Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

Competenza intermedia: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
----------------	----------	------------

<p>Asse dei linguaggi</p>	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatari curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, webportfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture intersemiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue.</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale.</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p>
---------------------------	--	--

Asse storico-sociale	<p>Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali,, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p>
Asse scientifico-tecnologico - professionale	<p>Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato.</p> <p>Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.</p>	<p>Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.</p>

Utenti destinatari	8 allieve; alunne: BES 1 PEI – 1 PDP
Assi culturali coinvolti	Asse linguistico; scientifico -tecnologico professionale, Asse matematico, Asse storico-sociale
Durata in ore/ tempi di attuazione	MATEMATICA 20 ORE; LABORATORIO 60 ORE; TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO 30 ORE; ITALIANO 44 ORE, STORIA 10 ORE INGLESE: 22 ORE PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO. MODA E COSTUME 12 ORE - STORIA DELLE ARTI APPLICATE: 8 ORE MARKETING 12 ORE RELIGIONE 11 ORE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 22 ORE
Personalizzazione delle attività in ore	Si preveda un raccordo con i Pfi e il monte ore delle attività didattiche personalizzabili
Metodologia	
Risorse impiegate	
Strumenti	<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>Potenziamento fisiologico. Condizionamento organico.</p> <p>Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali.</p>
Valutazione	Tempi e modalità

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI	METODOLOGIE COSA FA il Docente?	ATTIVITÀ COSA FANNO gli Studenti?
ATTIVAZIONE	Fase di coinvolgimento <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione Attività: 2. Brainstorming: 3. Ambiente di lavoro 	Rispondono agli stimoli del docente e partecipano alla discussione, suggerendo le loro personali risposte. Formulano questioni relative alla tematica sulle quali desiderano ulteriori informazioni.
PRODUZIONE	Fase di analisi e di studio <ol style="list-style-type: none"> 1. Explore: 2. Explain: Fase "flipped" di spiegazione 3. Elaborate. 	Gli studenti riflettono sulla consegna consultando diverse tipologie di documenti. Registrano dati, isolano variabili e analizzano risultati. Gli studenti predispongono un'ipotesi di soluzione dell'attività attraverso la produzione di mappe concettuali. Progettano l'output (elaborazione dell'attività/compito) e lo presentano ai compagni.
VALUTAZIONE	Fase di valutazione del prodotto "autentico" <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione Individuale per singola disciplina 2. Valutazione del processo 3. Valutazione del prodotto 	Gli studenti rispondono al questionario di autovalutazione e lo restituiscono all'insegnante. Questa fase incoraggia gli studenti a valutare la loro comprensione e le abilità acquisite.

DIAGRAMMA DI GANTT	Tempi				
	Fasi	data	Tempo	Argomento	Docenti coinvolti
1/2	Novembre/Dicembre	9h	Dominio e intersezioni con gli assi delle funzioni algebriche razionali; studio del segno e rappresentazione dei dati sul piano cartesiano. ANALISI (parziale) DI GRAFICI.	Giangiordano Anita	
2	Gennaio - Giugno	60 h	LABORATORIO: TIPOLOGIE DI ABBOTTONATURA NELLE DIFFERENTI SCALE DI RIDUZIONE (SCALA REALE, SCALA 1:2, SCALA 1:5) ABBOTTONATURA MONOPETTO: SCHEMA E TRACCIATO ABBOTTONATURA DOPPIOPELLO: SCHEMA E TRACCIATO ABBOTTONATURA ALLA RUSSA: SCHEMA E TRACCIATO CENNI DI MODELLISTICA NELLA MODA MASCHILE: IL CORPO MASCHILE RILEVAMENTO DELLE MISURE: TAVOLA MISURE DEL NORMOTIPO IN CM LA VESTIBILITÀ NELLA MODA MASCHILE	Colucci Simona Maria	verifica scritta e pratica
1/2/3	Marzo/ Giugno	30 h	CONTROLLO QUALITÀ DEI TESSUTI, CLASSIFICAZIONE E DESTINAZIONE D'USO. TRATTAMENTI SUL CAPO IN FIBRE NATURALI, "Guerre tra poveri" FAST FASHION, ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ.	Stefania Fioravanti	Verifiche orali e scritte
1/2/3	gennaio-giugno	10 h	STORIA DELLE ARTI APPLICATE: Dal 1915-1918 Europa: le donne e la guerra. Analisi e studio dell'abbigliamento femminile dell'epoca.	Maria Rita Radomile Fiora Cenci	verifiche scritte verifiche pratiche verifiche grafiche
1/2/3	gennaio giugno	27 h	PROGETTAZIONE TESSILE: Progettazione di abiti ispirati a L'Europa: le donne e la guerra. Moda femminile: donne e divise.	Maria Rita Radomile Colucci Simona	verifiche scritte verifiche pratiche verifiche grafiche
3	dicembre/gennaio	12 h	MARKETING OPERATIVO POLITICHE DI PROMOZIONE COMUNICAZIONE PROPAGANDA	Franco Mastracci	Schede di sintesi e mappe concettuali; elaborati scritti, prove di verifica scritta ed orali
1-2	sett/dicembre	11 h	Etica e morale il ruolo delle donne nella prima guerra mondiale L'Olocausto	Lina Sciascio	Scheda di sintesi dei concetti di etica, morale, coscienza e libertà. Lavoro multimediale sul ruolo delle donne durante la prima guerra mondiale

					Lavoro multimediale sulla Shoah
1-2	sett-genna	50H 24H	ITALIANO: L'IMPRESA LIBICA IN G. PASCOLI LA TRINCEA DI G. UNGARETTI IL FUTURISMO IL DOPO GUERRA NEL NOTTURNO DI G. D'ANNUNZIO L'ESPLOSIONE FINALE DI I.SVEVO MUSSOLINI E HITLER A FIRENZE DI E.MONTALE LA GUERRA DI PIN DI I. CALVINO STORIA: LA GUERRA DI LIBIA LA I GUERRA MONDIALE LA RIV. RUSSA LA II GUERRA MONDIALE	ANNA CALABRESE	VERIFICHE SCRITTE E ORALI

CONSEGNA AGLI STUDENTI intermedia

Titolo : LA GUERRA

Cosa si chiede di fare: Scrittura di articoli di giornale di tipo argomentativo sulla guerra con particolare riferimento alla moda e agli abiti e materiali utilizzati durante le guerre trattate.

In che modo :INDIVIDUALE

Quali prodotti: Rivista specilistica informato cartaceo e digitale

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Implementa la competenza sulla scrittura in vista della I prova d'esame di Stato e rende gli studenti competenti sui raccordi inetrdisciplinari.

Tempi: GENNAIO - GIUGNO

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione:

***Allegare rubriche di valutazione e Scheda di autovalutazione degli studenti**



CERTIFICATO N. 50 100 14484



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	
Denominazione	LA METAMORFOSI
Classe	5° PIA indirizzo MADE IN ITALY
Anno scolastico	2023/2024
Prodotto Finale	BOOK CARTACEO E CONFEZIONE DI UN ABITO
Competenze Chiave Europee <i>(Spuntare le voci che interessano)</i>	<ul style="list-style-type: none">○ competenza alfabetica funzionale;○ competenza multilinguistica;○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;○ competenza digitale;○ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;○ competenza in materia di cittadinanza;○ competenza imprenditoriale;○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZA IN USCITA n. 7 AREA GENERALE

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

COMPETENZA IN USCITA n. 12 AREA GENERALE

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

COMPETENZA IN USCITA n. 5 AREA GENERALE

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA IN USCITA n°1 DI INDIRIZZO: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, della tendenza degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità.

COMPETENZA IN USCITA n°3 DI INDIRIZZO: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

COMPETENZA IN USCITA n°4 DI INDIRIZZO: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

COMPETENZA IN USCITA n°5 DI INDIRIZZO : Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

COMPETENZA IN USCITA n°6 DI INDIRIZZO : Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza intermedia: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera

Competenza intermedia: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate .

ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	<p>Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti.</p> <p>Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in</p>	<p>Fonti dell'informazione e della documentazione</p> <p>Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale</p>
Asse storico-sociale	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento e in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p>

<p>Asse scientifico- tecnologico- professionale</p>	<p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni</p> <p>Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa</p> <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati</p> <p>Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale</p> <p>Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete</p> <p>Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica</p>	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Elementi fondamentali dei sistemi informativi</p> <p>Tecniche di presentazione</p> <p>Tecniche di comunicazione</p> <p>Forme di comunicazione commerciale e pubblicità</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni e caratteristiche della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p> <p>Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail</p> <p>Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>8 allieve; BES 1 PEI - 1 PDP</p>	
<p>Assi culturali coinvolti</p>	<p>Asse linguistico; asse scientifico -tecnologico professionale; Asse matematico, Asse storico-sociale</p>	

Discipline Coinvolte

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI:

RIPASSO DEL CONCETTO DI VESTIBILITÀ
RIPASSO DELLO SCHEMA E DEL TRACCIATO DI GONNE E CORPETTI A FANTASIA
STUDIO DI MODELLI DI ABITI A FANTASIA
STUDIO DELLE TENDENZE
SCHEMA E TRACCIATO DI MODELLI DI ABITI A FANTASIA
CENNI SULLA TECNICA DEL MOULAGE
REALIZZAZIONE E PIAZZAMENTO DI MODELLI DI ABITI FANTASIA
I PARTICOLARI DEGLI ABITI A FANTASIA
TAGLIO E CONFEZIONE DI UN ABITO FANTASIA
LA SCHEDA TECNICA E SCHEDA ANAGRAFICA DI UN CAPO
LA DISTINTA BASE
LO SVILUPPO TAGLIE

MATEMATICA:

*PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE.
STUDIO DELLE FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI.
ANALISI DI GRAFICI.*

ITALIANO: IL ROMANZO MODERNO DEL VERISMO, LA FIUMANA DEL PROGRESSO DI G. VERGA

IL SIMBOLISMO DELLA NATURA IN G. PASCOLI

L'IMMEDESIMAZIONE CON LA NATURA IN G. D'ANNUNZIO

L'IMMERSIONE NELLA NATURA COME PAUSA DI G. UNGARETTI

IL NUOVO PROTAGONISTA DELLA LETTERATURA ITALIANA: L'INETTO DI I. SVEVO, IL FOLLE DI L. PIRANDELLO

LA NATURA CHE DIVENTA DOLORE IN E. MONTALE

STORIA: LA I GUERRA MONDIALE

LA II GUERRA MONDIALE

IL FASCISMO

RELIGIONE: Papa PIO XII E L'IMPEGNO DELLA CHIESA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LE ENCICLICHE

LA SHOAH

L'IMPEGNO DELLA CHIESA PER LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA

INGLESE:

CHOOSING THE RIGHT FABRIC

FABRIC TYPES

NATURAL FIBRES: COTTON, LINEN, SILK AND WOOL (uses and features)

MAN-MADE FIBRES (uses and features)

TECHNICAL FIBRES (uses and features)

PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME:

LE CITTÀ DELLA MODA: Le città della moda: le fashion weeks, Parigi capitale dell'Haute couture, Londra capitale dello street style, Milano, NEW YORK, Firenze,

Roma, Tokio, Anversa, Collezioni di stilisti : Prada, Gucci, Valentino. **IL LINGUAGGIO DELLA MODA** Declinare lo stile, Declinare la forma, Moda e revival, Design e innovazione, Moda e Arte, Moda e cinema, Moda e letteratura. **ICONE DELLA MODA (prima metà del**

Novecento), Progettazione di abiti ispirati a: Parigi : IL Romanticismo, Europa: Art Nouveau. Gustav Klimt, Mariano Fortuny, Anni dieci e Paul Poiret. Italia: Il Futurismo e secondo

Futurismo Parigi: esposizione Universale. Art Dèco. Sonia Delaunay Anni Trenta. Parigi: drappeggi, sbieco e geometria. Madam Vionnet. Surrealismo e moda: Elsa Schiaparelli.

Anni quaranta: Italia e la sartoria. Abiti ispirati. **ICONE DELLA MODA (seconda metà del**

Novecento) Parigi: il new look (anni 50) Firenze: la sala bianca, Roma: alta sartoria, New York: Popular art, Londra: Controculture giovanili (anni 60) Moda Hippie Anni 60 Milano:

Arte e moda, Moda e colore anni 60. Anni 60 :Roma e Parigi alta moda. Abiti ispirati. Anni 70: Londra moda punk Anni 80: Milano made in italy Parigi: haute couture. **PROGETTO E**

PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA La struttura aziendale Ideazione della collezione, Progettazione creativa, Progettazione tecnica, La produzione delle serie di campionario,

Presentazione della collezione, Vendita e distribuzione, Progettazione di capi spalla: dalla giacca al cappotto.

STORIA DELLE ARTI APPLICATE:

Il Novecento, Primo Novecento, Europa, Art nouveau., Gustav Klimt e Mariano Fortuny. Anni 10, Paul Poiret, 1909-1910 Italia: il primo futurismo, Anni 20 e Chanel, Anni 30 e 40, Secondo novecento, Anni cinquanta, Anni sessanta, Anni settanta, Anni ottanta.

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO:

I sistemi produttivi, Calcolo del prezzo di vendita del prodotto, layout aziendali a linea e a pacco. D.Lgs 81/2008 e DPI ai fini del PCTO.

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING:

Made in Italy, Sistema Moda, Aziende del settore Moda, Aspetti organizzativi delle imprese, Imprese integrate e reti di imprese, Distretti industriali della Moda, Filiera produttiva del tessile abbigliamento, Timing della filiera (programmato, pronto moda, fast fashion), Ricerche di mercato, evoluzione del marketing (dal prodotto alla customer satisfaction e alla customer care), Marketing strategico, Piano di marketing, Segmentazione del mercato, scelta del Target di clientela e Posizionamento dell'impresa. Ciclo di vita del prodotto. Moda ecologica e sostenibile. Canali e tecniche distributive delle aziende della Moda. Casi aziendali di famose aziende dell'alta

SCIENZE MOTORIE

“Le Farfalle” azzurre della Ginnastica Ritmica

Riflessioni e considerazioni sull'attività fisica come positivo stile di vita

Durata in ore/ tempi di attuazione	MATEMATICA 59h; LABORATORIO 98 ORE; INGLESE 22 ORE; PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME 90H, STORIA DELLE ARTI APPLICATE 46H; TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI E ABBIGLIAMENTO 42h; TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING 40h; Religione 10 h. SCIENZE MOTORIE 22h
Personalizzazione delle attività in ore	(Si preveda un raccordo con i Pfi e il monte ore delle attività didattiche personalizzabili)
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● lezione frontale ● lezione partecipata o dialogica (socratica) ● lezione multimodale ● Studio di caso ● Apprendimento cooperativo (learning together, jigsaw) ● Mutuo insegnamento (peer tutoring, insegnamento reciproco) ● Discussione (brainstorming, giro di tavolo, debate) ● Laboratorio ● Learning by doing ● Strategie di metacognizione e autoregolazione dell'apprendimento ● Laboratori esperienziali ● Gare di debate ● Simulazioni e analisi di casi concreti ● Lezione partecipata ● PBL ● Flipped classroom ● Ricerca guidata con fonti normative ● Visione di filmati ● Cooperative learning e tutoring ● Didattica breve ● Visite guidate e virtuali ● Web Quest ● Altro.....
Risorse impiegate	
Strumenti	
Valutazione	(Tempi e modalità)

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI	METODOLOGIE COSA FA il Docente?	ATTIVITÀ COSA FANNO gli Studenti?
ATTIVAZIONE	Fase di coinvolgimento 1. Introduzione Attività: 2. Brainstorming: 3. Ambiente di lavoro	Rispondono agli stimoli del docente e partecipano alla discussione, suggerendo le loro personali risposte. Formulano questioni relative alla tematica sulle quali desiderano ulteriori informazioni.
PRODUZIONE	Fase di analisi e di studio 1. Explore: 2. Explain: Fase "flipped" di spiegazione 3. Elaborate.	Gli studenti riflettono sulla consegna consultando diverse tipologie di documenti. Registrano dati, isolano variabili e analizzano risultati. Gli studenti predispongono un'ipotesi di soluzione dell'attività attraverso la produzione di mappe concettuali. Progettano l'output (elaborazione dell'attività/compito) e lo presentano ai compagni.
VALUTAZIONE	Fase di valutazione del prodotto "autentico" 1. Valutazione Individuale per singola disciplina 2. Valutazione del processo 3. Valutazione del prodotto	Gli studenti rispondono al questionario di autovalutazione e lo restituiscono all'insegnante. Questa fase incoraggia gli studenti a valutare la loro comprensione e le abilità acquisite.

DIAGRAMMA DI GANTT	Tempi				
	Fasi	data	Tempo	Argomento	Docenti coinvolti
1/2	Gennaio / giugno	63 h	<p>Le funzioni e le loro generalità. Proprietà delle funzioni: iniettività, suriettività, simmetrie; crescita e decrescenza.</p> <p>Definizione intuitiva di limite a partire dall'analisi di grafici.</p> <p>Limiti elementari e calcolo di limiti; forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$, ∞/∞, $0/0$ (per funzioni algebriche razionali intere e fratte).</p> <p>ANALISI DI GRAFICI.</p> <p>Dominio, intersezioni con gli assi, segno e calcolo dei limiti agli estremi del dominio di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte; rappresentazione delle informazioni nel piano cartesiano.</p>	Giangiordano Anita	
1/2/3	Ottobre/ Giugno	98 h	<p>LABORATORIO:</p> <p>RIPASSO DEL CONCETTO DI VESTIBILITÀ</p> <p>RIPASSO DELLO SCHEMA E DEL TRACCIATO DI GONNE E CORPETTI A FANTASIA</p> <p>STUDIO DI MODELLI DI ABITI A FANTASIA</p> <p>STUDIO DELLE TENDENZE</p> <p>SCHEMA E TRACCIATO DI MODELLI DI ABITI A FANTASIA</p> <p>CENNI SULLA TECNICA DEL MOULAGE</p> <p>REALIZZAZIONE E PIAZZAMENTO DI MODELLI DI ABITI FANTASIA</p> <p>I PARTICOLARI DEGLI ABITI A FANTASIA</p> <p>TAGLIO E CONFEZIONE DI UN ABITO FANTASIA</p> <p>LA SCHEDA TECNICA E SCHEDA ANAGRAFICA DI UN CAPO</p> <p>LA DISTINTA BASE</p> <p>LO SVILUPPO TAGLIE</p>	Colucci Simona Maria	verifiche scritte verifiche pratiche realizzazione di un abito a fantasia.
1/3	Febbraio / Giugno	42 h	I sistemi produttivi, Calcolo del prezzo di vendita del prodotto, layout aziendali a linea e a pacco. D.Lgs 81/2008 e DPI ai fini del PCTO.	Fioravanti Stefania	Verifiche scritte, orali e elaborati digitali
1/2/3	Aprile/ Giugno	10 h	<p>PIO XII e l'impegno della chiesa durante la seconda guerra mondiale</p> <p>Le Encicliche</p> <p>La Shoah</p> <p>L'impegno della chiesa nella salvaguardia del creato</p>	Lina Sciascio Lotti Alessia	
1/2/3	ottobre - giugno	96 h	<p>PROGETTAZIONE TESSILE:</p> <p>LE CITTÀ DELLA MODA: Le città della moda: le fashion weeks, Parigi capitale dell'Haute couture, Londra capitale dello street style, Milano, NEW YORK, Firenze, Roma, Tokio, Anversa, Collezioni di stilisti : Prada, Gucci, Valentino. IL LINGUAGGIO DELLA MODA Declinare lo stile, Declinare la forma, Moda e revival, Design e innovazione,</p>	Maria Rita Radomil e Simona Maria	verifiche scritte, verifiche grafiche, verifiche pratiche, progettazione finale di un book cartaceo.

			<p>Moda e Arte, Moda e cinema, Moda e letteratura.</p> <p>ICONE DELLA MODA (prima metà del Novecento), Progettazione di abiti ispirati a: Parigi : IL Romanticismo, Europa: Art Nouveau. Gustav Klimt, Mariano Fortuny, Anni dieci e Paul Poiret. Italia: Il Futurismo e secondo Futurismo Parigi: esposizione Universale. Art Dèco. Sonia Delaunay Anni Trenta. Parigi: drappaggi, sbieco e geometria. Madam Vionnet. Surrealismo e moda: Elsa Schiaparelli. Anni quaranta: Italia e la sartoria. Abiti ispirati. ICONE DELLA MODA (seconda metà del Novecento) Parigi: il new look (anni 50) Firenze: la sala bianca, Roma: alta sartoria, New York: Popular art, Londra: Controculture giovanili (anni 60) Moda Hippie Anni 60 Milano: Arte e moda, Moda e colore anni 60. Anni60 :Roma e Parigi alta moda. Abiti ispirati. Anni 70: Londra moda punk Anni 80: Milano made in italy Parigi: haute couture.</p> <p>PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA La struttura aziendale Ideazione della collezione, Progettazione creativa, Progettazione tecnica, La produzione delle serie di campionario, Presentazione della collezione, Vendita e distribuzione, Progettazione di capi spalla: dalla giacca al cappotto.</p>	<i>Colucci</i>	
1/2/3	settembre/marzo	40h	<p>Made in Italy, Sistema Moda, Aziende del settore Moda, Aspetti organizzativi delle imprese, Imprese integrate e reti di imprese, Distretti industriali della Moda, Filiere produttive del tessile abbigliamento, Timing della filiera (programmato, pronto moda, fast fashion), Ricerche di mercato, evoluzione del marketing (dal prodotto alla customer satisfaction e alla customer care), Marketing strategico, Piano di marketing, Segmentazione del mercato, scelta del Target di clientela e Posizionamento dell'impresa. Ciclo di vita del prodotto. Moda ecologica e sostenibile. Canali e tecniche distributive delle imprese della Moda.Casi aziendali di famose aziende dell'alta moda .</p>	<i>Franco Mastracci</i>	Lavori digitali in power point; elaborati cartacei; prove di verifica scritta; verifiche orali.
1/2/3	ottobre/giugno	46h	<p>STORIA DELLE ARTI APPLICATE: Il Novecento, Primo Novecento, Europa, Art nouveau., Gustav Klimt e Mariano Fortuny. Anni 10, Paul Poiret, 1909-1910 Italia: il primo futurismo, Anni 20 e Chanel, Anni 30 e 40, Secondo novecento, Anni cinquanta, Anni sessanta, Anni settanta, Anni ottanta.</p>	<i>Maria Rita Radomil e Fiora Cenci</i>	verifiche scritte verifiche grafiche e pratiche.
	ottobre/	44h	<p>ITALIANO: IL ROMANZO MODERNO DEL VERISMO, LA FIUMANA DEL PROGRESSO DI G. VERGA</p> <p>IL SIMBOLISMO DELLA NATURA IN G. PASCOLI</p>		Verifiche scritte

	giugno	22h	<p>L'IMMEDESIMAZIONE CON LA NATURA IN G. D'ANNUNZIO L'IMMERSIONE NELLA NATURA COME PAUSA DI G. UNGARETTI IL NUOVO PROTAGONISTA DELLA LETTERATURA ITALIANA: L'INETTO DI I. SVEVO, IL FOLLE DI L. PIRANDELLO LA NATURA CHE DIVENTA DOLORE IN E. MONTALE</p> <p>STORIA: LA I GUERRA MONDIALE LA II GUERRA MONDIALE IL FASCISMO</p>	Anna Calabrese	<p>verifiche orali</p> <p>Verifiche orali</p>
--	--------	-----	---	----------------	---

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo: La Metamorfosi: progettazione e realizzazione di un abito fantasia.

Cosa si chiede di fare: progettazione di un book cartaceo e realizzazione di un abito fantasia.

In che modo: individuale

Quali prodotti: Book cartaceo e confezione di un abito in scala reale

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi: ottobre - giugno

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione: tabelle di valutazione

****Allegare rubriche di valutazione e Scheda di autovalutazione degli studenti***

2. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Relazione finale Italiano- Storia

La classe si è sempre mostrata motivata, coinvolta e impegnata nelle attività proposte sia per lo studio della Letteratura italiana sia per lo studio della Storia.

In particolare la letteratura italiana è stata studiata partendo dai testi degli autori operanti tra il 1850 e il 1950, spaziando tra novelle, romanzi e poesie. La poetica di ogni autore incontrato è stata desunta da ciò che egli ha scritto, le tematiche sono state ricercate, durante tutto l'anno scolastico dagli studenti all'interno delle singole opere a cui ci si è approcciati. Il piano di lavoro è stato ricondotto continuamente alle UDA e per ogni tematica si è cercato di operare raffronti e distinzioni. I collegamenti effettuati nell'ambito delle UDA sono stati sia di tipo tematico sia di tipo cronologico. In particolare i testi con i quali è stato strutturato l'insegnamento della letteratura italiana sono stati:

IL VERISMO:

G. VERGA: VITA, POETICA E OPERE

TESTI:

ROSSO MALPELO

LA LUPA

CAVALLERIA RUSTICANA

NEDDA

LIBERTA'

CICLO DEI VINTI: prefazione a I Malavoglia, cap.I

G. PASCOLI: LAVANDARE, IL GELSOMINO NOTTURNO

ITALO SVEVO: VITA, POETICA, OPERE

TESTI:

LA COSCIENZA DI ZENO: PREFAZIONE e PREAMBOLO, IL FUMO, L'ESPLOSIONE FINALE

IL FUTURISMO

TESTI:

IL MANIFESTO DEL FUTURISMO, IL MANIFESTO TECNICO DELLA LETTERATURA FUTURISTA

IL BOMBARDAMENTO DI ADRIANOPOLI

GIUSEPPE UNGARETTI: VITA, POETICA, OPERE

TESTI:

L'ALLEGRIA: I FIUMI, SOLDATI, VEGLIA

LUIGI PIRANDELLO: VITA, POETICA, OPERE

TESTI:

CERTI OBBLIGHI, IL TRENO HA FISCHIATO, LA PATENTE

IL FU MATTIA PASCAL: SINTESI DEL ROMANZO

L'UMORISMO

G. D'ANNUNZIO, VITA, OPERE, POETICA

TESTI:

LA PIOGGIA NEL PINETO, MERIGGIO

E. MONTALE, VITA, POETICA, OPERE

TESTI:

OSSI DI SEPPIA: MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO, HO SCESO LE SCALE DANDOTI IL BRACCIO, CASA AL MARE

ITALO CALVINO: IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO, AVVENTURA DI DUE SPOSI, LA GIORNATA DI UNO SCRUTATORE

Durante l'anno sono state affrontate tutte le tipologie per la preparazione alla I prova dell'esame di Stato e gli studenti hanno conseguito buoni e ottimi risultati in termini di competenza di argomentazione.

Lo studio della Storia è stato svolto attraverso appunti, mappe concettuali e schemi di sintesi, fornendo comunque un quadro dettagliato degli avvenimenti del Novecento. Ogni testo della letteratura italiana è stato collocato nel contesto storico di riferimento.

Relazione finale Anno scolastico: 2023-2024

Insegnante: **Radomile Maria Rita**

ITP: prof.sse Simona Colucci, Fiora Cenci

Materia: **Storia delle arti applicate**

Classe: **5 PIA**

Presentazione della classe.

Analisi della situazione finale

La classe è formata da 8 alunne, di cui una con programmazione personalizzata .

La classe ha partecipato al dialogo, ed al confronto ed è stata coinvolta nelle attività didattiche. Non tutte le alunne sono state puntuali nel rispetto delle verifiche, la maggior parte della classe ha rispettato quasi tutte le regole.

Durante l'intero anno scolastico le alunne si sono mostrate disponibili. In generale la classe ha raggiunto un profitto mediamente più che discreto solo un'alunna risulta mediocre

Programma svolto:

Si fa riferimento alle UDA presentate

Obiettivi raggiunti dagli alunni:

CONOSCENZE

La maggior parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione più che discreto, solo un'alunna è mediocre

CAPACITA'

Le alunne hanno acquisito le capacità base della disciplina, l'uso del lessico specifico della materia e una più discreta preparazione metodologica all'interpretazione del prodotto moda nel contesto culturale di riferimento

COMPETENZE

Le alunne hanno le competenze necessarie per una ricerca iconografica per la realizzazione di figurini d'epoca in relazione alle caratteristiche prefissate dall'insegnante.

Scelte metodologiche adottate

Lezioni frontali

Simulazioni

Discussione interattiva con il gruppo classe

UDA svolte:

1) Metamorfosi

2) Lavoro

3) Guerra

07/05/24

Prof. Radomile Maria Rita

Relazione finale Anno scolastico: 2023-2024

Insegnante: **Radomile Maria Rita**

ITP: Colucci Simona

Materia: **Progettazione tessile di abbigliamento, moda e costume**

Classe: **5 PIA**

Presentazione della classe.

Analisi della situazione finale

La classe è formata da 8 alunne, di cui una con programmazione personalizzata .

La classe ha partecipato al dialogo, ed al confronto ed è stata coinvolta nelle attività didattiche. Non tutte le alunne sono state puntuali nella consegna delle progettazioni, la maggior parte della classe ha rispettato quasi tutte le regole.

Durante l'intero anno scolastico le alunne si sono mostrate disponibili. In generale la classe ha raggiunto un profitto mediamente più che discreto solo un'alunna risulta insufficiente

Programma svolto:

Si fa riferimento alle UDA presentate

Obiettivi raggiunti dagli alunni:

CONOSCENZE

La maggior parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione più che discreto, solo un'alunna è insufficiente

CAPACITA'

Le alunne hanno acquisito le capacità base della disciplina, l'uso del lessico specifico della materia e una più discreta preparazione metodologica all'interpretazione del prodotto moda nel contesto culturale di riferimento

COMPETENZE

Le alunne hanno le competenze necessarie per la realizzazione grafica di figurini in relazione alle caratteristiche prefissate dall'insegnante.

Scelte metodologiche adottate

Lezioni frontali

Didattica laboratoriale

Simulazioni

Discussione interattiva con il gruppo classe

UDA svolte:

1) Metamorfosi

2) Lavoro

3) Guerra

07/05/24

Prof. Radomile Maria Rita

I.I.S. "L. ACCIAIUOLI - L. EINAUDI" di Ortona
professionale industria e artigianato "g. marconi"

Relazione Finale
Anno Scolastico 2023 / 2024

Prof. Anita Giangiordano
Docente di Matematica
Classe 5 sez. A PIA

Profilo Della Classe

La classe è composta da 8 alunni (8 ragazze). L'estrazione socio culturale è di livello medio; gli studenti provengono in genere dal bacino di utenza del distretto scolastico. Sono presenti una ragazza con PEI, e una ragazza con PDP.

Partecipazione, Impegno, Metodi di Studio

La frequenza è stata costante e non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato generalmente corretto nel corso dell'intero anno scolastico.

Interesse e partecipazione sono stati nel complesso accettabili, così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni, mentre scarso a casa, nell'esecuzione dei compiti assegnati e nello studio individuale.

Solo alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, riuscendo solo in parte a orientarsi nello svolgimento degli esercizi e dello studio. La collaborazione tra studenti e le sollecitazioni in classe da parte dell'insegnante sono stati d'aiuto.

Progressione nell'Insegnamento e nell'Apprendimento Ostacoli e Incentivi

Gli alunni hanno partecipato per lo più in modo attivo e propositivo al dialogo educativo, evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze. Le assenze di alcuni studenti non hanno in generale ostacolato l'azione didattica.

Per quanto riguarda l'apprendimento, gli studenti che più si sono applicati, hanno manifestato un certo interesse e attitudine alla comprensione, invece alcuni studenti hanno evidenziato una scarsa applicazione e poco interesse per la materia, fatto evidenziato anche da uno svolgimento non puntuale dei compiti assegnati e da una certa reticenza a non comprendere e ricordare quanto fatto in classe, nonostante lo studio mirato alle verifiche.

Livello Medio Raggiunto Dalla Classe e Obiettivi Disciplinari

La preparazione è complessivamente abbastanza soddisfacente. In particolare, per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste, si può affermare che gli allievi hanno acquisito una discreta abilità nell'utilizzo degli strumenti della Matematica.

Metodologia di Insegnamento e Strategie Didattiche

Le attività didattiche sono state sviluppate secondo le seguenti modalità:

Lezione partecipata con spiegazione degli argomenti, verifica immediata della comprensione alla lavagna attraverso lo svolgimento di esercizi. Esercitazioni di classe, lavoro per gruppi e compiti da svolgere individualmente a casa, con materiale per lo studio a disposizione.

Condizioni e Tipologie di Prove di Verifica Utilizzate per la Valutazione

Nel primo trimestre le verifiche scritte sono state due e una verifica orale. Nel pentamestre tre verifiche scritte e una orale, con valutazione degli interventi da posto ed esercitazioni alla lavagna. Per i ragazzi con Pei e Pdp sono stati usati strumenti compensativi. Il voto è stato comunicato al termine della valutazione di ogni verifica all'alunno e, tramite annotazione sul registro elettronico, alla famiglia.

Eventuali Interventi di Recupero

Nel corso dell'anno, nell'ambito della quotidiana attività didattica, è stato necessario svolgere interventi didattici integrativi oltre la pausa didattica, soprattutto a inizio anno; tuttavia, a favore di quei ragazzi che incontravano maggiori difficoltà nello studio della disciplina sono stati svolti nell'ambito dell'attività curricolare degli interventi specifici miranti al recupero di piccoli, ma essenziali, segmenti di programma. I risultati ottenuti sono stati abbastanza positivi. *Per i ragazzi con Pei e Pdp sono stati effettuati recuperi mirati.*

Ortona, 6 maggio 2024

Il docente

prof. Anita Giangiordano

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

Docente: Stefania Fioravanti

ITP: Fiora Cenci

Relazione finale

Il gruppo-classe risulta disomogeneo per abilità di base e per senso di responsabilità. Il susseguirsi di docenti diversi delle discipline professionalizzanti ha rallentato il percorso di studi e il loro apprendimento, trovandosi con metodologie e approcci differenti. Lo studio appare altalenante, talvolta mnemonico e solo in vista delle prove scritte e orali.

Una piccola parte delle allieve si distingue per l'impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni; desiderose di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo anche ad un proficuo dialogo educativo. Spicca nel contesto classe una studentessa che ha dimostrato negli anni una maturità e una costanza tale da esser di riferimento anche per le compagne.

Una piccola parte del gruppo dimostra una scarsa motivazione nello studio, un mancato rispetto dei tempi delle consegne e un'attenzione superficiale durante le lezioni frontali e laboratoriali. Tutto confluisce ad un basso rendimento scolastico.

La parte restante della classe, dimostra un buon impegno che ha però bisogno di essere continuamente sollecitato dall'insegnante e la loro partecipazione all'attività didattica altalenante. Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è rispettoso nei confronti del docente e tra pari, il clima scolastico risulta esser positivo.

Obiettivi raggiunti in termini di competenze

- Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti anche relativamente complessi sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni, valutando i pro e i contro delle diverse soluzioni.
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto ^{ISEP} applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto, utilizzando le opportune tecniche di lavorazione automatica sulla base del progetto, selezionando le materie prime e/o i materiali adatti alla realizzazione del prodotto.
- Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.
- Competenza digitale
- Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare

Contenuti disciplinari svolti

Lo studio della disciplina è stato mirato a rafforzare i processi di base ai fini della lettura e comprensione delle schede tecniche fondamentali, allo studio dei layout aziendali e alle produzioni artigianali e in serie per rafforzare le competenze tecniche. I contenuti disciplinari sono stati sviluppati sulla base delle UDA interdisciplinari proposte all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe.

Metodologia

Lezioni frontali, dialogate e partecipate, didattica laboratoriale secondo le metodologie "learning by doing, cooperative learning e flipped classroom", visite aziendali e testimonianze di professionisti del settore moda. Sviluppo di elaborati di individuali in un'ottica di Peer-Tutoring. Utilizzo e condivisione di materiale di approfondimento a supporto della lezione frontale, inserito in cartelle google sul drive. L'approccio psicopedagogico utilizzato tende a favorire l'autonomia dello studente spingendolo costantemente a trasformare le conoscenze e abilità in competenze in un'ottica di apprendimento lifelong.

Supporti didattici

Sono stati utilizzati gli appunti, il libro di testo consigliato (volume 2) e materiale digitale appositamente preparato dalle docenti e condiviso sul drive.

Esperienze

In quest'ultimo anno hanno avuto l'opportunità di partecipare a Pitti Uomo e Museo Gucci a Firenze e un'uscita didattica presso il "MIDO" di Milano.

Nello scorso anno scolastico la classe ha partecipato a due visite didattiche presso due aziende del territorio teramano, il Maglificio Gran Sasso e l'industria 4.0 Denim Moda. Inoltre le allieve hanno partecipato, negli ultimi due anni scolastici, ad eventi di orientamento proposti dall'Istituto.

Verifica e valutazione

Verifiche scritte (risposte aperte e chiuse con v/f e scelta multipla), produzione di elaborati digitali e Verifiche orali.

Testo consigliato: "Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi" - vol.1-2 - editrice San Marco e materiale sul drive.

RELAZIONE FINALE

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Romina Marchesani

CLASSE V PIA a.s. 2023-2024

Situazione di partenza

La classe è composta da 8 allieve tutte provenienti dalla classe quarta tranne una dalla classe quinta dello scorso anno scolastico. Una delle alunne è seguita dall'insegnante di sostegno. Il gruppo classe si è mantenuto piuttosto eterogeneo per interesse, attitudine, capacità e impegno. La preparazione di base risulta sostanzialmente sufficiente per tutta la classe, la quale però ha denotato un metodo di studio non sempre adeguato e consapevole per affrontare gli argomenti proposti. Permangono lacune.

Comportamento, Impegno e Interesse.

Il comportamento è stato quasi sempre corretto, ma la partecipazione al dialogo educativo non sempre adeguata e spesso si è resa necessaria una maggiore sollecitazione per alcune delle studentesse. Alcune alunne hanno evidenziato a volte scarso interesse per i contenuti proposti. La frequenza è stata poco costante per qualche alunna. Le consegne, le verifiche e tutte le richieste sono state rispettate solo da poche studentesse con puntualità e sufficiente accuratezza.

Programma

Il Programma è stato complessivamente svolto anche se ha subito dei rallentamenti e semplificazioni a causa delle difficoltà delle studentesse incontrate nell'affrontare gli argomenti proposti, dallo scarso impegno e dalla situazione che ha visto il docente curricolare impegnato contestualmente con lo stesso monte ore settimanale in una classe articolata con due indirizzi di studio diversi. La classe ha attivamente

partecipato al progetto eTwinning. La classe ha partecipato attivamente a progetti eTwinning quali "AI IN THE CLASSROOM: TURNING A NEW LEAF", "OUR SECURE DIGITAL TRACKS" e "ON THE LINE OF DIGITAL WISDOM". Inoltre, il gruppo classe ha ottenuto un National eTwinning Quality Label e due European Quality Labels per i progetti eTwinning dell'anno scolastico precedente: "BE THE CHANGE" e "LET'S SPEAK ENGLISH". Queste esperienze hanno notevolmente migliorato le capacità comunicative e relazionali degli studenti, nonché l'utilizzo di tecnologie e software innovativi, influenzando positivamente il rispetto delle norme civili e democratiche, l'inclusione sociale e il rispetto delle diversità etniche.

Obiettivi

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche
- Consolidamento delle strutture morfo-sintattiche per affrontare testi più complessi
- Arricchimento del lessico specifico e tecnico
- Potenziamento dell'esposizione orale, partendo dall'uso di scalette e appunti
- Potenziamento dell'ascolto
- Potenziamento della produzione scritta

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Conoscenza essenziale dei contenuti
- Comprensione delle idee principali e dei particolari significativi di un testo di media difficoltà
- Produzione di brevi e semplici testi con espressione comprensibile anche se non perfettamente corretta.

Metodi dell'attività didattica

- o Presentazione dell'argomento con attivazione di eventuali conoscenze precedenti
- o Lettura del testo, ascolto, visione.
- o Presentazione e ricerca del significato di elementi lessicali sconosciuti
- o Verifica della comprensione e ricerca delle informazioni specifiche per mezzo di esercizi ed attività mirate (true/false, multiple choice, completamenti, questionari, domande aperte, tabelle e schemi da completare)
- o Realizzazione di schemi semplificatori e mappe concettuali
- o Attività di produzione semiguidata orale e scritta
- o Realizzazione di prodotti multimediali con l'uso di software come Canva, Genially, Adobe Spark, Powtoons, AnswerGarden, Padlet, Socrates, Mentimeter, Kahoot, ToonyTool, VideoMaker e Voki.

Spazi

L'aula è stato lo spazio prevelantemente utilizzato per lo svolgimento delle lezioni.

Strumenti e sussidi didattici utilizzati Gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libri di testo
- Materiale di ricerca e di ampliamento
- Domande, schede e schemi preparati dall'insegnante
- Materiale audio-visivo e risorse reperite sul Web

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi:

- Lavagna
- Computer
- Siti internet
- Software per le presentazioni

☐ Google Classroom, Zoom

Verifica e valutazione

La verifica è stata condotta tramite procedure informali di osservazione sistematica e continua e anche attraverso momenti più formalizzati, con il test periodico e le interrogazioni orali. Le verifiche orali sono state effettuate tramite interrogazioni formali volte a saggiare la capacità di sistematizzare, richiamare alla memoria e riutilizzare contenuti appresi ed osservando le prestazioni quotidiane degli alunni nel corso di attività comunicative. Le verifiche scritte sono state conformi alla seguente tipologia: test volti a saggiare le conoscenze lessicali, risposte a questionari, composizioni di difficoltà adeguata al livello della classe (domande aperte). Per la valutazione si è tenuto conto sia dei risultati delle singole prove sia dell'osservazione continua degli alunni, considerato l'impegno e l'interesse dimostrati nonché il rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti.

Nella valutazione si è tenuto conto sia dei risultati delle singole prove sia dell'osservazione continua degli alunni.

Una delle alunne, seguita dall'insegnante di sostegno, sono state effettuate prove di lettura di brevi frasi o testi e esercizi di comprensione, come indicato nel PEI.

Interventi di recupero

Per tutte le difficoltà e le lacune, gli alunni hanno svolto un lavoro in classe ed autonomo in itinere sotto la guida dell'insegnante.

Ortona, 8 maggio 2024

L'insegnante

Romina Marchesani

RELAZIONE FINALE CLASSE 5[^]PIA - MODA

A.S. 2023 - 2024

Disciplina : MARKETING E TECNICHE DI DISTRIBUZIONE

Insegnante: Prof.ssa Pettinicchio Antonella supplente del prof. Franco Mastracci con nomina del 27 / 01 / 2024 e successive proroghe

Libro di testo: STRATEGIE DI MARKETING - Autore: V.FOSSA , G.BUGANE' - edizione: ULRICO HOEPLI MILANO

Descrizione della classe e rapporti con la stessa .

La 5[^] PIA è formata da 8 Alunne. Nel gruppo MODA è compresa un' alunna con ritardo cognitivo ed epilessia farmaco resistente seguita da insegnante di sostegno. . Nella classe il lavoro

svolto è risultato abbastanza soddisfacente nonostante la mancanza di continuità didattica nel primo

quadrimestre e nonostante le poche ore di insegnamento disponibili: solo due a settimana. Molto utile è stato il lavoro dell' insegnante di sostegno che ha coadiuvato la sottoscritta e aiutata la stessa nella comprensione delle esigenze e delle peculiarità di tutte le allieve . Le lezioni sono state

partecipate , le ragazze hanno mostrato interesse per i vari argomenti proposti mettendo in evidenza

competenza e particolare predisposizione per il settore moda anche da un punto di vista imprenditoriale.

Contenuti disciplinari svolti

□ IL MADE IN ITALY

□ SISTEMA MODA : AZIENDE DEL SETTORE MODA - ASPETTI ORGANIZZATIVI

□ IMPRESE INTEGRATE E RETI DI IMPRESE

□ DISTRETTI INDUSTRIALI DELLA MODA

□ FILIERE PRODUTTIVE

□ RICERCHE DI MERCATO , EVOLUZIONE DEL MARKETING

□ SEGMENTAZIONE DEL MERCATO

□ IL TARGET DI CLIENTELA

□ IL POSIZIONAMENTO DELL'IMPRESA

□ CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

□ MODA ECOLOGICA E SOSTENIBILE

□ NELL'AMBITO DEL MARKETING OPERATIVO NEL SETTORE MODA :

1. POLITICHE DI PRODOTTO : CARATTERISTICHE E CICLO DI VITA

2. POLITICHE DI PREZZO : DETERMINAZIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE,
STRATEGIE DI PREZZO PER NUOVI PRODOTTI E PER QUELLI GIÀ ESISTENTI

3. CANALI DI VENDITA E TECNICHE DISTRIBUTIVE

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità specifiche

Con l'insegnamento della materia "marketing" si è voluto creare un approccio al settore MODA con

lo studio di argomenti a carattere economico che hanno aiutato a comprendere come, dal prodotto

realizzato, si potesse giungere alla collocazione dello stesso sul mercato conoscendo tutte le

opportune strategie di marketing . Sono state analizzate le esigenze del mondo attuale attraverso la

trattazione di argomenti quali : evitare sprechi e riutilizzo di materiali obsoleti nel rispetto dei fini

stabiliti dall'agenda 2030 dell'ONU, lavoro femminile compatibile con il ruolo della donna in ambito familiare. Sono state affrontate tematiche come creare consapevolezza, ossia informare

sulla qualità dei tessuti impiegati , le forme e la vestibilità dei capi, le caratteristiche degli accessori.

Si è affrontato il problema di come stimolare la richiesta del prodotto , di come identificare i potenziali clienti e di come fidelizzare gli stessi. Si è fatto cenno al problema della concorrenza ed alle strategie atte a combatterla.

Metodologia

Le lezioni sono state condotte interagendo molto con le alunne per consentire l'attenzione e la partecipazione come già spiegato.

Supporti didattici

E' stato fatto uso della LIM e dei computer della scuola . All'occorrenza sono stati usati i cellulari per ricerche ed approfondimenti destinando la loro utilità a scopi didattici.

Sono stati inseriti sulla classroom video esplicativi attraverso i quali si è potuto analizzare gli aspetti

trattati nelle lezioni in classe.

Verifiche e valutazioni

La classe ha avuto lezioni di marketing una volta a settimana pertanto, data la poca disponibilità di

tempo si è preferito svolgere prevalentemente verifiche scritte con approfondimenti orali solo dove

l'alunna risultava scarsamente preparata o assente il giorno della verifica scritta.

Le valutazioni sono state attribuite tenendo conto di competenze e livelli di preparazione raggiunti.

UDA PROGRAMMATE PER L'ANNO 2023 / 2024

Per quanto riguarda le UDA va specificato che ne sono state previste tre sulle quali lavorare durante

l'anno scolastico :

□ LA METAMORFOSI

□ IL LAVORO

□ LA GUERRA

Relativamente alla prima UDA il prof. Mastracci Franco, titolare della cattedra di " Tecniche di distribuzione e marketing " ha curato i contenuti della stessa e le alunne hanno realizzato un lavoro

finale la cui valutazione è stata indicata nel registro di classe alla fine del primo quadrimestre.

Per quanto riguarda l'UDA " IL LAVORO " gli argomenti trattati dalla sottoscritta sono stati i seguenti:

1. politiche di prodotto : il prodotto moda, lo sviluppo e il ciclo di vita, la marca , i brand del settore moda;
2. politiche di prezzo : il prezzo nel settore moda, i costi di produzione e la determinazione del prezzo, i saldi e le vendite promozionali;
3. la distribuzione nel settore moda : canali distributivi , diretti e tramite intermediario, distribuzione monomarca , il franchising , le nuove forme di distribuzione.

Relativamente all' UDA " LA GUERRA " è stato trattato l'argomento : politiche di promozione.

Per la seconda e terza UDA è in fase di realizzazione un lavoro finale che le ragazze produrranno utilizzando power point o altri sistemi a loro più congeniali.

Ortona, 30 Aprile 2024 La docente

Prof.ssa Pettinicchio Antonella

Relazione Finale

Classe: V PIA

Anno Scolastico 2023-2024

DISCIPLINA: Laboratori tecnologici ed esercitazioni

DOCENTE: Prof.ssa Colucci Simona Maria

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da otto ragazze di cui una ragazza DSA e un'alunna BES con obiettivi minimi. La maggior parte delle allieve dimostra impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni dimostrando la volontà di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo.

La verifica preliminare delle conoscenze e competenze dimostra un buon livello della classe in alcuni casi eccellente. La frequenza, nel corso dell'anno, è stata costante da parte dell'intero gruppo classe ad eccezione di due studentesse che hanno effettuato diverse assenze e che dimostrano una partecipazione discontinua ed un apprendimento altalenante.

COMPORAMENTO, IMPEGNO E INTERESSE

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento delle alunne è stato corretto, sia tra di loro che verso i docenti. Non si sono evidenziati particolari comportamenti di disturbo o irrispettosi che hanno impedito il corretto svolgimento delle lezioni. La maggior parte delle studentesse ha dimostrato vivo interesse e proficuo impegno per la disciplina conseguendo dei buoni risultati.

Nella parte pratica della materia, gli alunni hanno mostrato maggior impegno con buoni, in alcuni casi eccellenti, profitti.

Anche nell'utilizzo dei dispositivi digitali, la classe mostra miglioramenti.

PROGRAMMA

Il programma ha rispettato la sua programmazione realizzando come previsto per ogni modello

affrontato sia la progettazione del cartamodello per ciò che riguarda la modellistica, sia la realizzazione dei prototipi o del capo finale per ciò che concerne la confezione. I contenuti disciplinari sono stati sviluppati sulla base delle UDA interdisciplinari proposte all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E DI CAPACITÀ SPECIFICHE

- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto, utilizzando le opportune tecniche di lavorazione automatica sulla base del progetto, selezionando le materie prime e/o i materiali adatti alla realizzazione del prodotto;
- Competenza sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Saper rilevare sul corpo umano le misure necessarie alla realizzazione dei capi di abbigliamento proposti;
- Conoscere le materie prime del settore tessile e le loro trasformazioni;
- Conoscere schemi e tracciati dei modelli proposti e le loro trasformazioni;
- Conoscere i processi operativi, attrezzature e macchinari per la confezione;
- Conoscere tutte le fasi di produzione di un capo;
- Saper eseguire correttamente le scale di riduzione;
- Conoscere il concetto di linea e vestibilità e saperlo adattare ai modelli proposti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, dialogate e partecipate
- didattica laboratoriale
- uscite didattiche e testimonianze di professionisti del settore moda.
- Utilizzo e condivisione di materiale di approfondimento video a supporto della lezione

frontale.

- utilizzo di strumenti digitali.
- L'approccio psico-pedagogico utilizzato tende a favorire l'autonomia dello studente spingendolo costantemente a trasformare le conoscenze e abilità in competenze in un'ottica di apprendimento lifelong.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

- Testo in adozione;
- Lavagna, Lim e computer;
- Materiali tessili e settoriali.
- Attrezzature e macchinari di laboratorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche formali delle conoscenze tecniche e delle abilità pratiche acquisite attraverso prove, scritte e pratiche nelle quali si accerta la capacità delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Esperienze

La classe in questo ultimo anno scolastico ha partecipato alla fiera di settore Pitti-immagine - uomo

e per visitare il Museo Gucci di Firenze. Esperienza significativa per approfondire tematiche affrontate durante l'anno scolastico. Le studentesse hanno partecipato inoltre ad eventi di orientamento legati al percorso di studi.

Testo in adozione

"Nuove tecnologie della modellistica e della confezione. Ideazione, progettazione e industrializzazione del Sistema Moda. Per le Scuole superiori (Vol. 2)" Tatiana Aglietti

Relazione finale Classe V sez. A PIA

Anno Scolastico 2023/24

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Lina Sciascio

La classe, sul piano educativo, ha evidenziato una certa correttezza nei rapporti interpersonali e si è, pertanto, potuto instaurare un clima sereno, indispensabile per lo svolgimento dell'attività didattica. Gli alunni, nonostante le differenze dovute principalmente alla capacità di rielaborazione e all'efficacia del metodo di lavoro, hanno risposto in maniera abbastanza positiva alle attività proposte. Alcuni, però, all'interesse mostrato in classe non sempre hanno fatto corrispondere un adeguato impegno personale. Per quanto riguarda la presentazione degli argomenti, si è sempre cercato di collocarli nel loro preciso contesto storico e culturale. Si sono, inoltre, stimulate occasioni di dibattito finalizzate alla maturazione e all'espressione di un pensiero sempre più consapevole oltre che momento essenziale di confronto aperto e rispettoso.

La classe, al termine di questo anno scolastico, presenta livelli di preparazione diversificati. Alcuni alunni si sono distinti per impegno, partecipazione attiva ed interessata al dialogo educativo, un buon metodo di studio e un comportamento responsabile e maturo; altri hanno portato avanti un lavoro finalizzato per lo più al raggiungimento di sufficienti risultati scolastici. La presenza degli alunni alla lezione è stata abbastanza regolare per alcuni e puntuale e partecipata per altri.

La progettazione didattica impostata secondo la nuova normativa sulle Unità interdisciplinari ha visto una sua valutazione finale su compiti che investivano più discipline ed hanno visto impegnati gli studenti nella realizzazione di compiti di realtà.

L'attività didattica di tipo laboratoriale conseguente a questa impostazione ha visto presentarsi delle criticità dato che la classe non ha risposto in maniera coerente agli stimoli offerti dai docenti, si è stati costretti in alcuni casi a procedere a degli iter di valutazione tradizionali, principalmente intermedie, allo scopo di far sviluppare le competenze minime a tutta la classe.

Prof.ssa

Lina Sciascio

Relazione finale disciplinare Anno Scolastico 2023-2024

Insegnante: Maria Cristina Di Fabio

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Classe: 5 A Industria e artigianato per il made in italy

Presentazione della classe. Analisi della situazione finale

La classe, composta da 8 alunni, ha mostrato sin dall'inizio dell'anno interesse ed entusiasmo per le lezioni di Scienze Motorie. Con la maggior parte di loro si è creato un rapporto cordiale e di disponibilità reciproca. Più che adeguati l'impegno e la partecipazione evidenziati, buono il coinvolgimento alla disciplina.

Programma svolto:

Si fa riferimento al programma presentato a inizio anno.

Obiettivi raggiunti dagli alunni:

Discreti nel complesso i risultati ottenuti in termini di conoscenze, abilità e competenze rispetto alle condizioni di partenza.

Scelte metodologiche adottate

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti facendo ricorso ad attività di tipo globale - analitico - globale.

Adeguamento ai vari livelli di progressione di apprendimento.

- Polisportività (alfabetizzazione sportiva)

- Utilizzo di rinforzi motivazionali di tipo psicologico quali frustrazioni e gratificazioni
- Lezione frontale
- Tutoring
- Esercitazione individuale
- Scoperta guidata

Sussidi utilizzati:

- Palestra e relativi attrezzi
- Spazio esterno adiacente la scuola
- Strutture naturali e non, offerte dal territorio

Verifiche e valutazione:

- Osservazione diretta e sistematica
- Prove oggettive

Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, dell'interesse, della partecipazione attiva e dell'impegno mostrati nonché dei progressi ottenuti.

Gli alunni sono stati invitati all'autovalutazione nel raggiungimento degli obiettivi.

Interventi di recupero ed approfondimento realizzati:

- Tornando sugli stessi argomenti con tutta la classe e con modalità diverse
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti

Ortona, 8 maggio 2024	Il docente Maria Cristina Di Fabio
-----------------------	---------------------------------------

3. RELAZIONI FINALI ALUNNI CON DISABILITA'



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.002

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA

TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"

TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"

PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/ 9063441 – Fax 085/ 9067958 – Cod. fisc. 91012970694

Sito: <http://www.acciaioli-einaud.it> E-Mail: CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it

OMISSIS

3. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE - Prima e seconda prova e relative griglie di valutazione.


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti; ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Si che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

20 La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
 30 altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissenatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

30 Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

«Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.»

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORTATA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo una la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatisi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa maledugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.»

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ("in linea") e *offline* ("non in linea"): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA tipologia A,B,C
IPIA G.Marconi, di Ortona (CH)

CANDIDATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

CANDIDATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

CANDIDATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

SIMULAZIONE SECONDA PROVA



ISTITUTI
TECNICI
SUPERIORI



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.004

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
*TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L.
ACCIAIUOLI" TECNICO COMMERCIALE
ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G.
MARCONI"*

IIS "L.ACCIAIUOLI-L.EINAUDI" - PIA "G.MARCONI" - ORTONA

A.S. 2023-24 **SIMULAZIONE N° 1 del 25 MARZO 2024 -**

TIPOLOGIA "C"

Il tailleur in stile Chanel

Il primo esempio di tailleur ideato e progettato per una donna risale al **1885**, quando lo stilista **John Redfern** ne realizzò un esemplare per la principessa del Galles. Da allora tale completo, indistintamente nella versione gonna o pantalone, comincia ad affermarsi nei più svariati guardaroba, come antesignano della futura e tanto agognata emancipazione

Nel **1935 Coco Chanel** reinventa il tailleur, "Il tailleur CHANEL è disegnato per una donna in movimento" diceva **Gabrielle Chanel**. *"Sono una grande ammiratrice della donna e ho pensato di creare per lei degli abiti che la possano mettere a proprio agio, abiti con cui possa comodamente guidare, al tempo stesso, abiti che sottolineano la sua femminilità"*. La stilista, infatti, riuscì a conferire al tailleur - che poi sarebbe diventato un pezzo leggendario della maison - **un'aria elegante e impeccabile nonostante fosse studiato per favorire la praticità**. Coco Chanel considerata da molti la stilista più importante del ventesimo secolo è l'anticipazione dell'eleganza rilassata per la donna moderna



TRACCIA:

Sulla base di quanto esposto, il/la candidato/a presenti una sua proposta di “Tailleur Chanel” rivisitato in chiave moderna, attraverso l'ideazione di un tailleur di sua personale ideazione per una ipotetica collezione primavera-estate 2024, dal titolo **“Chanel, stile senza tempo”**, inequivocabilmente ispirata al suddetto stile.

PRIMA PARTE: PROGETTAZIONE

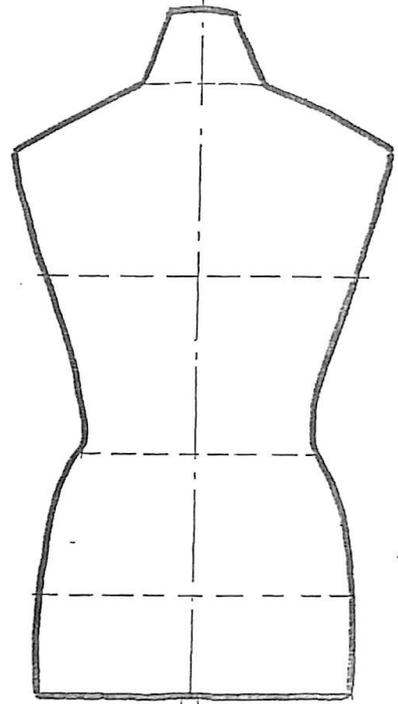
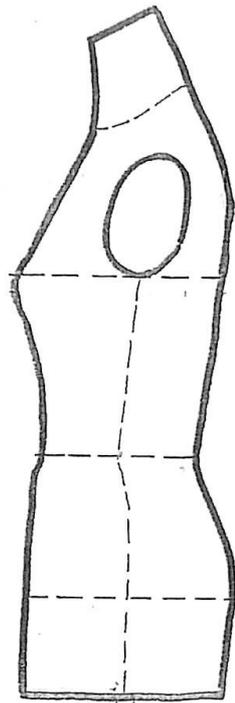
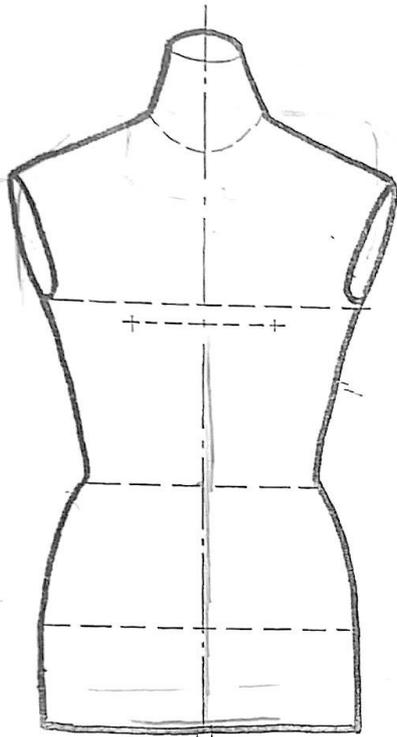
In particolare dovranno essere prodotti:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari (min.3)
2. realizzare un figurino d'immagine scelto dagli schizzi.
3. realizzare il figurino tecnico (plat o manichino sartoriale a scelta)
4. realizzare la cartella colori.
5. effettuare una breve relazione del progetto ideato.



“L'eleganza di un abito sta nella libertà di muoversi”. Così nacque l'iconica giacca di tweed,





SECONDA PARTE

MODELLISTICA

1 Redigere la scheda tecnica con il plat del figurino progettato e l'indicazione dei materiali utilizzati.

LOGO		SCHEMA TECNICO DEL MODELLO			
ARTICOLO		MODELLO	TAGLIA	STAGIONE	
Foderato	<input type="checkbox"/>	Simmetrico	<input type="checkbox"/>	PLAT ART. TESSUTO	
Semifoderato	<input type="checkbox"/>	Asimmetrico	<input type="checkbox"/>		
(viscosa)	<input type="checkbox"/>	Spalline	<input type="checkbox"/>		
(bemberg)	<input type="checkbox"/>	Rinforzo spalla	<input type="checkbox"/>		
(raso)	<input type="checkbox"/>	Adesivo	<input type="checkbox"/>		
Fodera tasche:		Accessori:			
silesia				
cotone				
fodera				
Bottoni: materiale				
tipo 1	Ø mm N°			
tipo 2	Ø mm N°			
Cinturino				
Passanti				
Descrizione Modello					
Davanti:					
.....					
.....					
.....					
.....					
Dietro:					
.....					
.....					
.....					
Maniche:					
Polsi:					
Colli:					
Tasche:					
Cuciture:					
Impunture:					
Note:					
.....					
.....					



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.004
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA
TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"
TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"
IIS "L. ACCIAIUOLI -L. EINAUDI" - PIA "G. MARCONI" - ORTONA A.S. 2022-23

SIMULAZIONE N° 3 del 22 Aprile 2024 - TIPOLOGIA "D"

Elaborazione di un progetto finalizzato alla innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

Le sfide del futuro: Upcycling, ambiente e innovazione.

La sovrapproduzione è uno dei problemi più grandi della moda. Dai primi anni 2000, con l'avvento del fast fashion, la sovrapproduzione di abiti è diventata la normalità, tanto che i tessuti prodotti ogni anno nel mondo sono 17 milioni di tonnellate. Se da un lato è vero che compriamo troppo e di più rispetto al passato dall'altro non compriamo abbastanza rispetto alla produzione e ogni anno produciamo 11 milioni di tonnellate di rifiuti tessili. Cosa succede agli abiti e agli accessori che non solo non vengono mai utilizzati, ma non lasciano proprio gli scaffali dei negozi? Un'inchiesta del 2028 ha fatto emergere come, in molti casi nel mondo del lusso, gli abiti invenduti vengano bruciati per evitare che, una volta passata la stagione perdano di valore agli occhi dei consumatori. Questo, oltre a rappresentare un enorme spreco in termini di risorse, rappresenta un problema anche dal punto di vista delle emissioni: bruciare i vestiti rilascia anidride carbonica e altri gas serra nell'atmosfera contribuendo ad aumentare il riscaldamento globale.

Moltissimi brand oggi stanno puntando all'Upcycling, ovvero al creare qualcosa di nuovo a partire da qualcosa che già c'è e che necessita di ulteriori trasformazioni per allungarne il ciclo di vita e generare al contempo profitto. Il/la candidato/a elabori ed illustri un progetto finalizzato alla innovazione della filiera produttiva del settore moda, improntato alla compatibilità e sostenibilità dell'ambiente e del territorio, nell'ottica degli obiettivi (goal) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'ONU.



Il/la candidato/a elabori ed illustri un progetto finalizzato alla innovazione della filiera produttiva del settore moda, improntato alla compatibilità e sostenibilità dell'ambiente e del territorio, nell'ottica degli obiettivi (goal) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'ONU.

- La proposta progettuale del/la candidato/a dovrà concentrarsi dunque sul tema dell'**Upcycling** di un capo specifico (camicia maschile) esistente in magazzino in tre varianti di cui si riporta la foto di seguito.

- Si richiede di studiare un progetto di intervento di Upcycling dell'articolo proposto (altrimenti destinato allo smaltimento) di cui il prodotto finale sarà un nuovo capo a scelta, che successivamente verrà inserito nel catalogo aziendale come pezzo della nuova collezione, con l'intento di generare nuove opportunità di vendita per l'azienda.



PROGETTAZIONE

Si richiede di:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari (min.3)
2. realizzare un figurino d'immagine scelto dagli schizzi.
3. realizzare il figurino tecnico utilizzando immagine allegata del manichino (ALLEGATO A)
4. realizzare la cartella colori.
- 5 effettuare una breve relazione del progetto ideato.

MODELLISTICA:

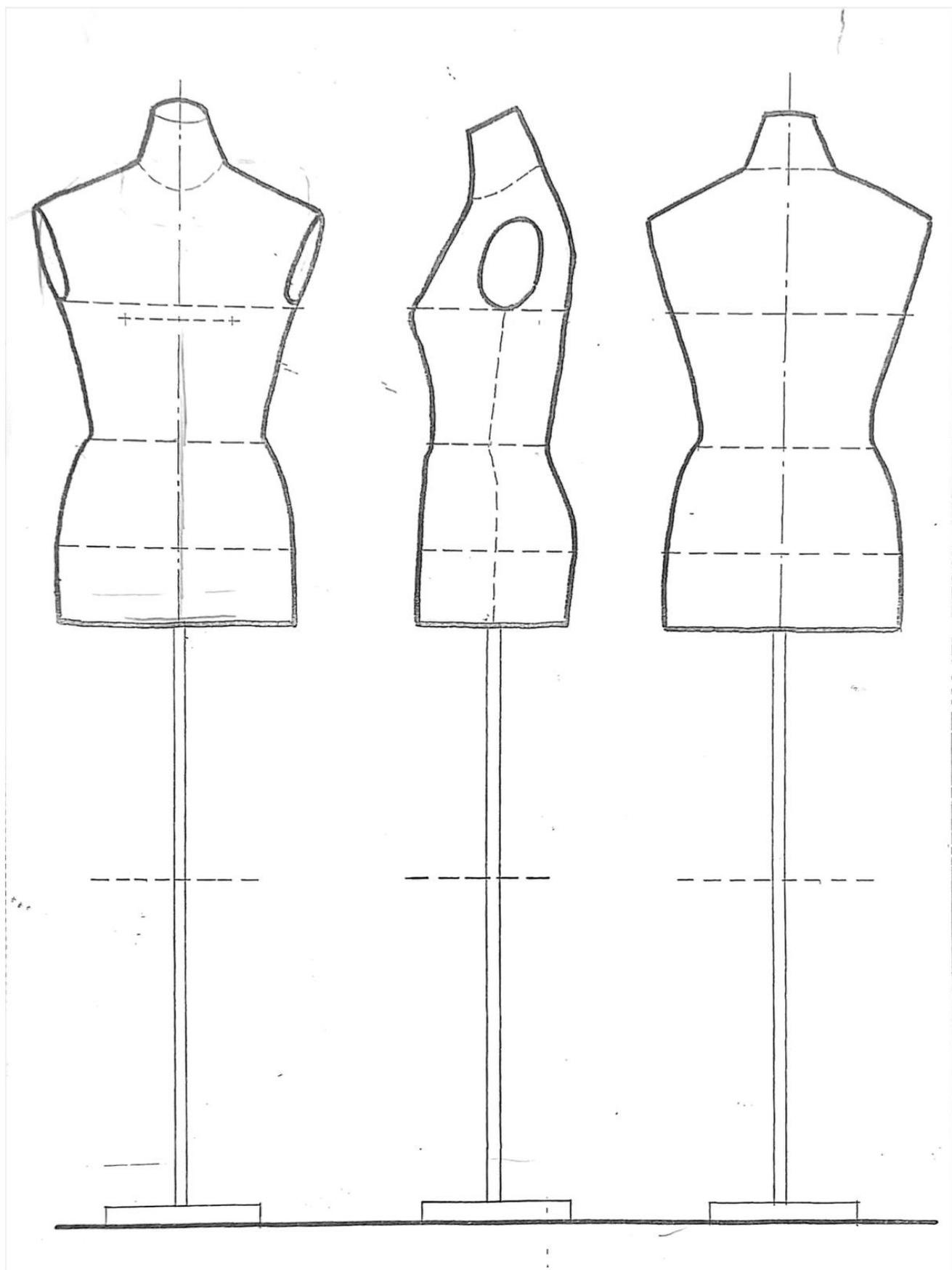
Per la modellistica si richiede:

1 Elaborazione di una scheda tecnica, (utilizzando la scheda proposta nell'allegato B) specificando nelle note quelle che sono le caratteristiche del nuovo capo proposto, di quali modifiche modellistiche potrebbe necessitare, quali le eventuali aggiunte di tessuti o accessori necessari all'operazione di redesign. Precisare se sono presenti eventuali finiture e/o trattamenti (eco-tinture, stampe) a cui sottoporre il capo nell'ottica della compatibilità e sostenibilità ambientale promossa dall'Agenda 2030.

MARKETING:

Il/la candidato/a descriva i caratteri peculiari delle aziende italiane del settore moda e la relativa filiera produttiva, l'impresa integrata e le reti di impresa, nel contesto dei distretti industriali, la sub fornitura (lavorazioni conto terzi e su commessa).

ALLEGATO A: MANICHINO SARTORIALE



ALLEGATO B: SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA COD. MODELLO :

TG:

PLATT DAVANTI

TIPOLOGIA: _____
LINEA: _____
MODELLO-BASE: _____
VESTIBILITÀ': _____
SIMMETRICO: _____
ASIMMETRICO: _____
RIPRESE E SCARTI: _____
TAGLI: _____
MOTIVI E/O PARTICOLARI: _____

SCOLLATURA: _____
ABBOTTONATURA: _____
BOTTONI: _____
CHIUSURA LAMPO: _____
COLLO: _____
MANICA: _____
TASCHE: _____
FINITURE: _____

PLATT DIETRO

DESCRIZIONE MODELLO	DESCRIZIONE MODELLO
DAVANTI: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	DIETRO: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

Note:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

IIS “L. ACCIAIUOLI-L. EINAUDI” - PIA “G. MARCONI” - ORTONA A.S. 2022-23

ESAME DI STATO 22/23: griglia di valutazione seconda prova d'esame

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	I	Possiede conoscenze corrette, approfondite e le utilizza con piena padronanza e consapevolezza	4-5	
	II	Possiede conoscenze corrette e le utilizza in maniera appropriata nonostante qualche errore	2-3	
	III	Possiede conoscenze limitate e le utilizza in maniera frammentaria e lacunosa	1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	I	Coglie la situazione proposta nella traccia e sa organizzare le conoscenze /abilità acquisite in sintesi complete, efficaci e organiche	4-5	
	II	Coglie la situazione proposta nella traccia e organizza le conoscenze /abilità acquisite in sintesi abbastanza complete	2-3	
	III	Coglie la situazione proposta nella traccia in modo inadeguato e mostra un'organizzazione incoerente delle conoscenze /abilità acquisite	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	I	Svolge la traccia sviluppando le situazioni proposte in modo completo e pertinente. I risultati degli elaborati tecnici e /o tecnico-grafici risultano coerenti e corretti	6-7	
	II	Svolge la traccia sviluppando le situazioni proposte in modo abbastanza completo. I risultati degli elaborati tecnici e /o tecnico-grafici risultano coerenti ma con qualche imprecisione	4-5	
	III	Svolge la traccia sviluppando le situazioni proposte in modo incompleto e poco pertinente. I risultati degli elaborati tecnici e /o tecnico-grafici risultano inadeguati e imprecisi	2-3	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	I	Argomenta in modo chiaro e corretto	3	
	II	Argomenta in modo abbastanza chiaro, nonostante alcune imprecisioni	2	
	II	Sviluppa in modo lacunoso le questioni e non riesce a collegare e sintetizzare le problematiche e:aminare. Il linguaggio tecnico risulta inadeguato.	1	

Ortona,

Candidato,

MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

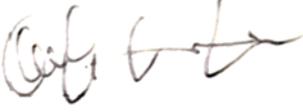
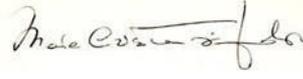
Gli stimoli delle prove orali non sono presenti nel documento, perché alla data di approvazione del documento del 15 maggio, non ancora sono state svolte. Allega griglia di valutazione che verrà utilizzata per l'orale come da ordinanza ministeriale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Consiglio di classe 5 A PIA

COGNOME	NOME	DISCIPLINA	FIRMA
1. Calabrese	Anna Maria Concetta Francesca	Docente di italiano e storia	
2. Giangiordano	Anita	Docente di matematica	
3. Marchesani	Romina	Docente di lingua inglese	
4. Sciascio	Lina	Docente di religione cattolica	
5. Radomile	Maria Rita	Docente di progettazione tessile abbigliamento moda e costume –storia delle arti applicate	
6. Colucci	Simona Maria	Docente di laboratori tecnologici ed esercitazioni	
7. Fioravanti 8. Cenci	Stefania Fiara	Docenti di tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili e abbigliamento e laboratorio	
9. Pettinicchio	Antonella	Docente di Tecniche di distribuzione e marketing	
10. Di Fabio	Maria Cristina	Docente di scienze motorie	
11. Menna	Alessia	Docente di sostegno	
12. Lotti	Alessia	Docente di sostegno	

COMPONENTE ALUNNI

ARIANNA DI CRISCI	
GRANATA SHARKA	

COMPONENTE GENITORI

DI CARLO DONATELLA	

Dirigente Scolastico Prof.ssa ANGELA POTENZA

Handwritten signature of Angela Potenza in cursive script.

Coordinatore di classe Prof.ssa ALESSIA LOTTI

Data di approvazione 08.05.2024